



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

**DOTT. BRUNO MUSCOLO, DOTT. PIERCARLO FRABOTTA
Presidente**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 122

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 30/06/2008

Esito: Rinvio al 7 Luglio 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE -.....	3
PUBBLICO MINISTERO -	4
AVV. DIFENSORE SGAMBELLONE -	6
AVV. DIFENSORE TRIPODI -.....	6
AVV. DIFENSORE FONTE -.....	7
DEPOSIZIONE DEL TESTE SORTINO NICOLO'	8
AVV. FONTE -	23
AVV. SGAMBELLONE -	39
AVV. TRIPODI -.....	44
AVV. DIFENSORE FONTE -.....	57
AVV. DIFENSORE TRIPODI -	59
AVV. PARTE CIVILE MACRI' -	60
AVV. FEMIA -.....	71
DEPOSIZIONE DEL TESTE CURTALE VINCENZO	73
AVV. FONTE -	107
AVV. SGAMBERLONE -	118
AVV. PARTE CIVILE -	118
SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO COSTA TOMMASO	120

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 30/06/2008

DOTT. BRUNO MUSCOLO, DOTT. PIERCARLO FRABOTTA
Presidente
DOTT. DE BERNARDO Pubblico Ministero

DE BLASIO ANDREA Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - E allora, possiamo costituire le parti.

ASSISTENTE D'UDIENZA - Allora Costa Tommaso, detenuto ex
articolo... 41 bis (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Allora sentiamo la casa circondariale
dell'Aquila... Mi sentite?

DAL SITO REMOTO DELL'AQUILA - Sì Presidente, buongiorno
dall'Aquila, si da atto della presenta di Costa Tommaso
classe '59.

PRESIDENTE - Grazie.

ASSISTENTE D'UDIENZA - Avvocato Tripodi presente, Curciarello
Giuseppe detenuto presso la casa circondariale di
(incomprensibile) presente, avvocato Leone Fonte
presente, avvocato (non chiaro) assente. (lontano dal
microfono) Catalano Donatella assente, avvocato
Sgambellone presente, (non chiaro) Roberta assente,
avvocato Giuseppe Femia assente. Comosso Alessandra
assente, l'avvocato Femia assente. Per la regione
Calabria avvocato (non chiaro) assente. (lontano dal
microfono)

PRESIDENTE - Sì.

ASSISTENTE D'UDIENZA - (lontano dal microfono)... dal tribunale di Reggio Calabria, avvocato Parrelli assente. Per la rappresentazione dei comuni della locride avvocato Francesco Macrì presente, persone offese Scarfò Antonio assente, (non chiaro) Girolamo assente.

PRESIDENTE - I testi presenti, Valente, chi sono.

VOCE LONTANO DAL MICROFONO.

PRESIDENTE - Vullo è assente?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO.

PRESIDENTE - Lupis?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO.

PRESIDENTE - Allora diamo atto che per... Cucco Marcello, l'assistente Cucco ha fatto pervenire una comunicazione segnalando di non poter essere presente perché trovasi assente per congedo ordinario fino al 25 luglio. Come se il congedo ordinario lo esimesse dal rendere testimonianza. Per quanto riguarda Vullo non abbiamo... abbiamo prove dell'avvenuta notifica, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - No, Presidente non ho prova.

PRESIDENTE - Eh?

PUBBLICO MINISTERO - Non ce l'ho.

PRESIDENTE - Neanche per Lupis che è la seconda volta che non è presente.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente non me l'hanno inserita nel fascicolo.

PRESIDENTE - Possiamo fare accertare se Lupis... e Vullo sono stati citati...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, abbiamo soltanto la... il fax indirizzato al commissariato.

PRESIDENTE - Ce lo esibisce? Allora dottoressa, caso mai se c'è De Beris sopra, che chiamino al commissariato ed

accertino se... ce lo comunicano con un fax se... Vullo e Lupis sono stati citati. Grazie. Attendiamo voi per iniziare.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente nel frattempo posso prendere la parola.

PRESIDENTE - Un attimo. Possiamo iniziare, il Pubblico Ministero aveva chiesto la parola.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Presidente prima di passare l'esame... dei testi presenti... volevo produrre...

PRESIDENTE - Aspetti un attimo Pubblico Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Se riusciamo ad avere un po' di silenzio. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì dicevo, prima di passare l'esame dei testi presenti, volevo produrre la documentazione che... di cui avevo già parlato la scorsa udienza relativa ai periodi di... di detenzione di Costa Tommaso, Curciarello Giuseppe e di Giovanni. Quindi... la produco depurata da... dagli appunti a mano che c'erano, che erano scritti sopra e in più... a mera dimostrazione del fatto storico...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero se cortesemente sta seduto, si avvicini meglio al microfono così sentiamo meglio.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Quindi la certificazione relativa ai periodi di detenzione c'è la riserva su questo, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E poi è mera dimostrazione del fatto storico...

PRESIDENTE - Perché l'avevamo già acquisita noi, formalmente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì... la mera dimostrazione del fatto storico dell'avvenuta condanna in primo grado intendeva proprio quel dispositivo della sentenza emessa lo scorso 24 giugno dal Giudice delle indagini preliminari del tribunale di Reggio Calabria nel processo 20 aprile del (non chiaro) di D.D.A. di cui è presente stralcio, ovviamente la condanna riguarda anche... i reati di

associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti per i quali gli imputati in quel processo erano appunto gli imputati in concorso con gli imputati di questo... di questo processo, quindi per questo motivo intendo produrre il dispositivo della sentenza.

PRESIDENTE - Sulla richiesta del Pubblico Ministero di acquisizione del dispositivo del separato processo che è stato celebrato con rito abbreviato, le parti civili se si vogliono pronunciare e poi la difesa degli imputati.

AVV. DIFENSORE SGAMBELLONE -

AVV. SGAMBERLONE - Si associano alla richiesta.

PRESIDENTE - Ci sono altri parti civile che devono... su questa richiesta di acquisizione del disposizione di sentenza del processo separato rito abbreviato? I difensori degli imputati?

AVV. DIFENSORE TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Opposizione per quanto riguarda il dispositivo, l'acquisizione agli atti del dispositivo della sentenza di condanna relativa ai procedimenti in abbreviati in quanto la condanna non è definitiva per questo la difesa si oppone.

PRESIDENTE - L'avvocato Fonte se...

AVV. TRIPODI - La sentenza non è definitiva non...

PRESIDENTE - Era qua l'avvocato Fonte, vediamo se... Avvocato Fonte c'è una richiesta da parte del Pubblico Ministero di acquisizione del dispositivo, relativo alla... al processo abbreviato che è stato celebrato a Reggio Calabria in relazione ad altri imputati. Ha chiesto l'acquisizione del dispositivo il Pubblico Ministero...

AVV. DIFENSORE FONTE -

AVV. FONTE - E chiaramente c'è opposizione, per al semplice ragione, intanto non si tratta di sentenza assolutamente definitiva, e quindi non può essere acquisita, in alcun modo. In ogni caso, in ogni caso non vi è neanche al motivazione, per cui la va tenuto conto che questo processo... c'è una proiezione delle udienze nel tempo, e quindi tenuto conto che il G.I.P. di Reggio Calabria, ha... almeno in dispositivo ha scritto che la depositeranno in termini di novanta giorni, poi se si avvererà o meno, poi vedremo, ma al momento non mi pare che sia possibile acquisire il solo dispositivo...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. FONTE - E quindi mi oppongo...

PRESIDENTE - Va bene. Ce la esibisce Pubblico Ministero. Allora la Corte sentite le parti, acquisisce il dispositivo emesso dal G.U.P. di Reggio Calabria, in data 24 giugno del 2008, inerente il separato processo celebratosi con il rito abbreviato, nei confronti di Costa Pietro più 5, ai sensi dell'articolo 234 C.P.P., quindi come documento attestante che è stato emesso nel separato procedimento, un determinato dispositivo, quando poi sarà depositata la motivazione ed essa diverrà definitiva e potrebbe essere acquisita ai sensi dell'articolo 238 bis C.P.P. va bene, quindi lo alleghiamo al fascicolo del dibattimento. La documentazione inerenti i periodi di detenzione era stata acquisita e quindi è soltanto una mera produzione. Prego Pubblico...

VOCE LONTANO DAL MICROFONO.

PRESIDENTE - Sì, la parte civile si era... le parte civili si erano associate alla richiesta del Pubblico Ministero va bene. Dottoressa diamo atto che le parti civili si erano associate, va bene. E allora possiamo iniziare

l'attività istruttoria...

VOCI LONTANO DAL MICROFONO.

PRESIDENTE - Va beh per quanto riguarda Pubblico Ministero Vullo Salvatore, ci comunicano dal commissariato chiedono di giustificare l'assenza... perché sarebbe impegnato in improrogabili esigenze di polizia giudiziaria. Lupis Domenico in quanto trovasi in congedo ordinario per motivi di famiglia, disponiamo dopo l'esame di questi testi cosa fare, va bene. Allora cominciamo con i testi presenti.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, comincerei con il teste Sortino.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO.

PUBBLICO MINISTERO - Sortino...

PRESIDENTE - Buongiorno. Se legge la dichiarazione d'impegno...

DEPOSIZIONE DEL TESTE SORTINO NICOLO'

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

Generalità: Sortino Nicolò, nato a Caltagirone il 16 marzo del 1962.

PRESIDENTE - In servizio?

SORTINO NICOLO' - Presso il commissariato di Siderno con la qualifica di ispettore capo.

PRESIDENTE - Anche all'epoca dei fatti di cui ci occupiamo?

SORTINO NICOLO' - In parte. In parte perché...

PRESIDENTE - NO, dico voglio dire lei era in servizio al commissariato...

SORTINO NICOLO' - Sì.

PRESIDENTE - No, no questo chiedevo. Va bene, le faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità, il Pubblico

Ministero può iniziare l'esame.

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno. Senta lei quindi all'epoca delle indagini poi associate nella informativa così detta lettera morta, era in servizio presso il commissariato di Siderno.

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha preso parte a questa indagine?

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire intanto che tipo di attività ha svolto nell'ambito di questa indagine?

SORTINO NICOLO' - Più che altro una indagine... diciamo ricognitiva degli atti che sono stati poi citati nella... nell'informativa, cioè sui vari personaggi che sono stati trattati, non certamente... non ho fatto atti diciamo a mia firma, però diciamo una collaborazione con i dirigente nella... nella stesura, nella lettura degli atti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha avuto modo di consultare sia la corrispondenza... di Tommaso Costa, sia il materiale emesso a seguito delle intercettazioni telefoniche.

SORTINO NICOLO' - Esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - Solo corrispondenza.

SORTINO NICOLO' - Cioè... sì diciamo ho letto la corrispondenza diciamo... cioè avevo letto gli atti, che poi sono stati materia diciamo dell'informativa.

PUBBLICO MINISTERO - E in particolare sull'omicidio sulla sua attività...

SORTINO NICOLO' - No, sull'omicidio no.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando comincia questa indagine, e quindi quando lei ha modo di avere ricognizione di questa corrispondenza, ci può intanto premettere qual'era la situazione in Siderno, per quanto concerne l'attività del vostro ufficio, in relazione alla criminalità organizzata.

AVV. FONTE - C'è opposizione alla domanda Presidente, mi pare

che sia assolutamente generica...

AVV. TRIPODI - Generica.

AVV. FONTE - O il teste deve dire... deve...

AVV. TRIPODI - Viene fatta una domanda più precisa...

PRESIDENTE - E forse sarebbe opportuno, cioè se uno di voi facesse la sua opposizione. Prego.

AVV. TRIPODI - O fa la domanda in modo specifico in riferimento a dei fatti specifici... se no questa domanda la difesa la ritiene generica. La... la collocazione dell'ufficio, in riferimento...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente posso riformulare la domanda.

PRESIDENTE - Sentiamo prima l'avvocato Fonte che non aveva completato.

AVV. FONTE - Ma siamo sulla stessa linea d'onda quindi...

PRESIDENTE - Va bene...

AVV. FONTE - Stavo per dire... mi pare che la domanda sia specifica e si riferisca a fatti specifici, noi abbiamo un fatto sul quale i testi devono necessariamente deporre su quel fatto. E quello è almeno, quanto meno il tema della prova che è stato a suo tempo... depositato dal Pubblico Ministero, per altro il teste odierno, mi pare che abbia detto che non abbia fatto nulla attività a sua firma, quindi già il concetto stesso non avendo fatto alcuna attività a sua firma, noi non abbiamo alcun atto a sua firma, e non potremmo neanche fare un controesame su qualcosa che il teste non ha mai redatto almeno formalmente. Grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero voleva... riformulare la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, riformulare la domanda. Allora lei ha detto che (non chiaro) aveva la corrispondenza... ci può riferire in relazione a quale attività del commissariato era rilevante questa corrispondenza?

SORTINO NICOLO' - L'attività del commissariato era...

AVV. FONTE - C'è opposizione alla domanda, Presidente, per la

semplice ragione che è suggestiva, il Pubblico Ministero ha chiesto rilevanza quindi... già in relazione all'indagine del... dei fatti per cui è processo, non mi pare che possa dire quale rilevanza, possa dire che cosa ha notato in quella corrispondenza se mai.

PRESIDENTE - Se ho capito...

AVV. FONTE - E se ha notato fatti che possano essere in relazione a questo processo grazie.

PRESIDENTE - Allora, se ho capito bene il teste, pur non avendo redatto alcun atto, nel senso che non c'è alcun atto di indagine a sua firma, avrebbe collaborato in questa redazione, e comunque avrebbe esaminato le varie attività che si andavano compiendo in relazione ai fatti per cui noi... ci occupavamo, mi pare che la precedente domanda del Pubblico Ministero era nei termini, se ci poteva riferire qual'era... naturalmente da un punto di vista investigativo, ho capito bene, la... situazione criminale da loro... dalla loro ottica quindi investigativa, esistente in Siderno al momento in cui si verificava l'omicidio. Questo mi pare che era il senso della prima domanda, il senso della seconda sarebbe stato quello dopo aver esaminato la corrispondenza, qual'erano stati gli elementi, anche in questo caso investigativi dai quali si sarebbe tratto spunto per le indagini, e in questo senso sono ammesse le due domande, e quindi ci può riferire.

SORTINO NICOLO' - Allora naturalmente dalla... dalla lettura della corrispondenza emergeva diciamo u... oltre al fatto diciamo della comunicazioni e tra soggetti... conosciuti o comunque soggetti ritenuti appartenere in passato a... diciamo ad una associazione... ad una associazione penitenziaria anche la... natura della corrispondenza che era quasi una ricostruzione... una ricostruzione di qualcosa che... tra il soggetto appunto che prima componevano una... una organizzazione criminale diciamo

sidernese ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per essere più specifico, quindi i soggetti in questione chi erano, quali erano diciamo le pregresse esperienze giudiziarie da cui si desumeva l'esistenza del gruppo, e quali erano gli elementi sulla base dei quali voi ritenevate ancora... sussistere questo gruppo.

SORTINO NICOLO' - Allora fermo restando... allora, ripercorrendo un po' la storia criminale di Siderno, a metà degli anni '80, c'è stata una... una guerra di mafia tra due famiglie criminali sidernese, una la così detta Commisso e l'altra così detta Costa. La... questa guerra procurò numerose vittime, e alla fine, all'inizio del... del 1900... agli inizi del... degli anni '90, ci fu diciamo... scaturì la così detta Siderno Group, cioè ci furono degli arresti...

PUBBLICO MINISTERO - E' stata una operazione di...

SORTINO NICOLO' - Una operazione Siderno Group...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

SORTINO NICOLO' - Che vedeva coinvolti... le varie famiglie mafiose dei Commisso e dei Costa. Naturalmente questo portò alla detenzione di parecchi soggetti, ad una lunga detenzione di parecchi soggetti, che componevano questi due soladizi criminali. Quindi nel momento in cui sono state acquisite queste lettere tra... tra Costa Tommaso e... dirette ad altri soggetti i quali Curciarello Giuseppe, era chiaro... era chiaro l'intento della corrispondenza che era quello di ricostruire qualcosa che era stato sospeso, dal momento della detenzione dei soggetti, quindi che rinunciava la volontà dei soggetti di ricomporre, qualcosa che loro avevano interrotto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi...

SORTINO NICOLO' - Investigativo, posto da noi era proprio questo particolare, che c'era... si voleva ricostruire qualcosa che era stato interrotto per la... diciamo a

seguito degli arresti della faida di Siderno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quindi i soggetti che a vario tipo erano stati coinvolti nella Siderno Group comunque nella guerra di mafia, e che invece attualmente con riferimento all'epoca delle indagini... venivano posti interesse chi erano in particolar modo, cioè quali soggetti avevano fatto parte di quella... di quella esperienza relativa a (non chiaro)...

SORTINO NICOLO' - Costa Tommaso, Curciarello Giuseppe... Costa Pietro, un po' tutta la famiglia della... dei Costa.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che dalla corrispondenza si evince la volontà di continuare diciamo un discorso criminale, in qualche modo... diciamo... arginato da questa operazione... e ci può dire da quali elementi intanto in generale si evince questa volontà. E quindi la consistenza ancora di questo gruppo criminale.

SORTINO NICOLO' - Veramente il contenuto dell'emissive è appunto era quello di... di sollecitare... diciamo di... di sollecitare nuove alleanze, di riprendersi quello che era stato abbandonato appunto con la detenzione, diciamo il contenuto... a giudizio mio e per quello che può essere l'interpretazione investigativa è appunto quello di ricomporre una associazione, una alleanza che potesse in futuro portare diciamo a degli interessi personali della... della Costa a cui appartenevano. Cioè cercando anche a volte una variante con soggetti che magari nel periodo della guerra di mafia, erano considerati nemici, perché catalogati nella versa famiglia mafiosa con cui si faceva la così detta guerra.

PUBBLICO MINISTERO - Per esempio?

SORTINO NICOLO' - Per esempio c'era una... una corrispondenza che riguardava... Costa Tommaso con... Salvatore Salerno indicato come Sasà, dal soggetto che era il diminutivo... del nome con cui era chiamato comunemente Salerno Salvatore, che è stato... ha trascinato nel 2006... quindi

queste erano diciamo alleanze...

PUBBLICO MINISTERO - Perché Salerno che ruolo aveva rivestito nella guerra di mafia?

SORTINO NICOLO' - Salerno era... rivestiva un ruolo importante all'interno della famiglia dei Commisso... voi per... per il fatto che aveva preso... che aveva sposato diciamo... una figlia del disponente di rilievo della stessa famiglia Commisso, qual'era Figliomeni Vincenzo detto Briganti, quindi aveva assunto all'interno della famiglia Commisso così detto Commisso, il cui Commisso di un certo peso rilevante, quindi questa corrispondenza e questa alleanza... tra Costa Tommaso e Salerno Salvatore certamente era ritenuto un... diciamo... una acquisizione importante sotto il profilo investigativo, che si pone a delineare scenari...inimmaginabili.

PUBBLICO MINISTERO - Era un evento di novità rispetto a quello...

SORTINO NICOLO' - Di assoluta novità.

PUBBLICO MINISTERO - Senta invece il numero di Curciarello... dei suoi più stretti congeniti, nella... nell'esperienza precedente e poi nella corrispondenza, qual'era?

SORTINO NICOLO' - Ma la famiglia Curciarello... la famiglia Curciarello di Siderno, diciamo fin dalle prime battute dell'affare è sempre stata alleata con i Costa, in particolar modo... Curciarello Giuseppe tant'è, che durante la guerra di mafia, venne arrestato unitamente a Costa Tommaso, (non chiaro) loro trascorrevano entrambi la latitanza in un certo periodo di (non chiaro) quindi la famiglia Curciarello è... era ben collocata con i Costa.

PUBBLICO MINISTERO - Oltre a Curciarello Giuseppe c'erano altri esponenti della famiglia Curciarello, coinvolte in queste vicende?

SORTINO NICOLO' - Sì, c'erano altri esponenti della famiglia Curciarello, diciamo la famiglia Curciarello, durante il

periodo, agli inizi della faida costituiva proprio una vera... una ndrina a se. Ci hanno informato da numerosi familiari, quasi tutto omonimi Curciarello.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda i nomi principali di questi personaggi.

SORTINO NICOLO' - Che io ricordo diciamo un esponente... un esponente che era ritenuto a capo era... l'allora Curciarello Francesco, poi venne assassinato nel '89 in Siderno, poi c'è un altro Curciarello... diciamo tra di loro erano cugini, la maggior parte erano tutti parenti, tra cugini, primi cugini, secondi cugini... comunque quasi tutti... tutti i nomi Curciarello, parecchi sono stati assassinati durante la faida come Curciarello Francesco che era il capo bastone, ritenuto il capo bastone... poi altri di cui in questo momento i nomi di battesimo... non ricordo. E quindi c'era, erano abbastanza allineati i ruoli... diciamo i Curciarello stavano con i Costa.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente solo un attimo. Senta lei nell'informativa principale, a pagina 34, fate riferimento a Curciarello Domenico e Curciarello Michele, si ricorda in che rapporti di parentela sono con Curciarello Giuseppe?

SORTINO NICOLO' - Curciarello Domenico e Curciarello Michele sono primi cugini tra di loro, e primi cugini anche con Curciarello Giuseppe.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda che se erano (non chiaro) queste persone nel corso della guerra di mafia?

SORTINO NICOLO' - Sì, diciamo Curciarello Michele con Curciarello Domenico, e Curciarello Giuseppe erano considerati nella stessa famiglia Curciarello in contrapposizione a quella... ai Comisso, tant'è che con Curciarello Domenico se ben ricordo, fu pure vittima di un attentato, rimase ferito a seguito di un agguato. La cosa stessa, Curciarello Giuseppe per una circostanza subì un attentato presso la propria abitazione insieme

al cognato, famiglia Cosimo, un altro soggetto di Gioiosa superiore.

PUBBLICO MINISTERO - Senta sempre nell'informativa, voi riportate nella missiva... del 26 marzo 2004, indirizzata a Curciarello Giuseppe a Costa Tommaso. E relativa risposta di Costa Tommaso con missiva del 03 aprile. Dove si parla... di cugini, di Giuseppe Curciarello... in particolar modo rivolto ad un passaggio... di Tommaso Costa da quest'ultima missiva, cioè per il fatto di tuo cugino, sono felice che vi abbiate parlato, ma se c'era bisogno mi hai dimostrato ancora una volta che sei un uomo, per ora basta...chiedere di uscire e non fargli pesare più le sue cose, l'importante è che abbia capito. Si ricorda questo passaggio, e che interpretazione avete dato a questa missiva?

SORTINO NICOLO' - Sì, l'interpretazione che è stata data, è che... diciamo durante il periodo della... della mafia sidernese, è ovvio che sono accadute poi situazioni comunque si erano verificate situazioni che spostavano a volte alcuni soggetti da una parte all'altra, comunque a rinnegare il proprio... il proprio, la propria appartenenza perchè si trattava di una guerra così fluente, così... sanguinaria che molto diciamo... c'era... c'era una caccia all'uomo, per cui... per cui alcuni soggetti pur appartenenti pur avendo una collocazione decisa e familiare diciamo, o i loro comportamenti lasciavano dubbi su quello che loro potevano fare in quel momento, e quindi, se non erro il Curciarello Domenico... veniva quasi... diciamo indicato come essersi diciamo di fatto tirato indietro, comunque essersi... prestato durante la guerra di mafia. E quindi aver abbandonato diciamo il gruppo di appartenenza. Queste erano situazioni che all'epoca durante le indagini della così detta faida erano raccolte da noi, diciamo attraverso le amicizie le frequentazioni... che

quotidianamente avveniva.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, infatti poi a nota 35 di pagina 36 dell'informativa, ha affermato quanto segue, sicuramente si tratta di Domenico Curciarello del '65 condannato della situazione di cui al 416 bis, cugino sia di Giuseppe che di Curciarello Michele, a sua volta cugino di Giuseppe. Che prima militava nelle file del clan Costa, che durante la guerra di mafia era transitata nelle file avverse della famiglia Commisso.

SORTINO NICOLO' - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - E ma questo quindi sulla base di che cosa lo avete affermato?

SORTINO NICOLO' - No, perchè diciamo nella Siderno Group, appunto c'erano queste... queste situazioni, noi vedevamo diciamo un soggetto che poi all'improvviso diciamo passava dall'altra... frequentava quegli altri soggetti che prima mai e poi mai frequentava, perchè parliamo di un periodo storico di Siderno, cioè dove camminavano tutte con le auto blindate, cioè ogni gruppo camminava con il proprio gruppo, c'era proprio una guerra... ma non solo... non un termine cos generico per usare guerra, era proprio una vera mattanza, cioè c'erano... si collocavano di preciso le situazioni, chi camminava con un gruppo, chi frequentava un gruppo con l'altro, tutte e due insieme mai.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo poteva aver causato dei screzi anche all'interno della stessa famiglia?

SORTINO NICOLO' - Sì, il fatto di... diciamo essere stato visto con... diciamo i cosiddetti nemici... è ovvio che lasciava perplessi diciamo chi... gli altri, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi diciamo questa attività... cioè lei prima ha descritto diciamo dipende della fila... dell'organizzazione. Passava anche attraverso questo, cioè ricompattare il gruppo e superare vecchi problemi...

SORTINO NICOLO' - Ricompattare le interpretazioni che le

lettere e il significato che le lettere potevano dare, era quello di ricompattare da parte di... almeno per come era scritto, ricompattare un gruppo che era stato diciamo... quasi sciolto dal momento in cui sono avvenuti gli arresti, parliamo di tutti i soggetti che erano detenuti, quindi fuori non era rimasto nessuno, non... i leader, i così detti leader come Costa Giuseppe, Cosa Tommaso... erano detenuti da parecchi venivano da una detenzione lunga, quindi è ovvio che sul territorio...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma quindi... il senso della domanda era questo, quindi in quest'attività, passava anche attraverso la ricomposizione di strappi che erano avvenuti a...

SORTINO NICOLO' - Era, era un... appunto una ricomposizione, uno strappo che c'era, e quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Questo quindi avveniva diciamo sia per i cugini... di Curciarello, che per la figura di Salerno Salvatore.

SORTINO NICOLO' - Certamente. Investigativamente parlando era molto più attenzionati alla situazione di Salvatore Salerno che dello stesso cugino Domenico, perché parliamo di un personaggio, che prima... cioè ritenuto un nemico e pericoloso tra l'altro considerata la personalità del Salerno, insieme al gruppo... al gruppo dei Comisso era considerato nel gruppo di fuoco, quindi avere... avere diciamo questa... questo elemento era un elemento di assoluta importanza, sotto il profilo diciamo investigativo sull'associazione, sui gruppi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi abbiamo detto, il discorso vale per Curciarello Domenico, Curciarello Michele e Salvatore Salerno.

SORTINO NICOLO' - Certamente.

PUBBLICO MINISTERO - Quali altri soggetti erano... a pare quindi Curciarello Giuseppe e tramite questi... i soggetti che abbiamo citato, con quali altri soggetti Tommaso Costa

teneva i contatti dal carcere?

SORTINO NICOLO' - Guardi non vorrei sbagliarmi ma mi sa con il nipote...

PUBBLICO MINISTERO - Il nipote si chiama?

SORTINO NICOLO' - Francesco se non...

PUBBLICO MINISTERO - Francesco Costa.

SORTINO NICOLO' - Francesco Costa, poi altri in questo momento mi sfuggono i nomi...

PUBBLICO MINISTERO - E autorizziamo Presidente il teste a consultare l'informativa principale.

PRESIDENTE - Il teste è autorizzato a consultare l'informativa.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente possiamo autorizzarlo a consultarla sul computer, sul personal computer. Può consultarla dal computer?

PRESIDENTE - Va bene sì, è autorizzato certo. Si tratta dell'informativa così detta lettera morta no.

SORTINO NICOLO' - Cioè lei diceva che... diciamo i quali... le lettere... la corrispondenza con chi avveniva?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, abbiamo detto quindi Curciarello Giuseppe, abbiamo parlato dei soggetti quali però si parlava nelle lettere con Curciarello Giuseppe, poi abbiamo parlato di Costa Tommaso... e di Costa Francesco, con quali altri soggetti?

SORTINO NICOLO' - Va beh come emittente abbiamo una... alcuni emittente a Panaja Rita che se non sbaglio è la moglie di Curciarello Giuseppe.

PUBBLICO MINISTERO - Insomma Panaja Rita è legata nei rapporti di parentela con il Panaja Cosimo che ha citato poc'anzi?

SORTINO NICOLO' - Sì, era sorella di Panaja Cosimo, cognato di Curciarello Giuseppe, che subì un attentato a Siderno nell'89 se non sbaglio 1989, 1988. Ed un altro soggetto se non erro un certo Mazzaferro, comunque una persona che si trovava all'interno dell'abitazione di

Curciarello Giuseppe che aveva degli obblighi di permanere a casa non ricordo se fosse agli arresti domiciliari o viceversa e fu da un palazzo... antistante all'abitazione, furono fatti il pescaggio di numerosi colpi di arma da fuoco con armi di precisione.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le risulta dei rapporti di parentela, di affinità... lei prima ha detto che è di Gioiosa questo... questa persona Panja.

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha rapporti di parentela o di affinità tra questa persona e altri soggetti di interesse investigativo o della zona di Gioiosa?

SORTINO NICOLO' - Sì, se non ricordo c'erano, però non ricordo in questo momento diciamo nella lunga informativa i loro nomi. Nelle lettere si facevano riferimento diciamo a riallacciare i rapporti o a contattare i soggetti nella zona di Gioiosa Jonica, se non erro anche per riaprire una certa attività lavorativa, da parte di Curciarello Giuseppe, mi sa che si faceva riferimento ad una Cava. Quindi c'erano degli interessi da parte di Curciarello Giuseppe nella zona di Gioiosa Jonica, e quindi c'era... con il Costa si mantenevano in contatto dove lui nel rispondere alle lettere riferiva appunto di quello che... stava svolgendo fuori diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quindi le risultano rapporti anche solo di parentela o affinità tra Panaja Cosimo e con Curciarello Giuseppe e soggetti della criminalità organizzata di Gioiosa Jonica?

SORTINO NICOLO' - Le ripeto...

PUBBLICO MINISTERO - In particolar modo con chi?

SORTINO NICOLO' - In particolar modo in questo momento non mi ricordo, a memoria mi ricordo che ci sia... ci sono... ha dei collegamenti con famiglie così detti... riconosciute della criminalità organizzata, però in questo momento non vorrei fare un errore perché dovrei... guardi in

questo momento mi viene difficile anche cercarli in questo sistema, però diciamo non vorrei fare un errore nel dire un nome al posto di un altro. Mi ricordo che diciamo c'erano questi contatti con altri soggetti... con altri soggetti della...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Presidente se posso dire al teste che abbiamo recuperato alcune copie del (non chiaro) dalla parte civile.

PRESIDENTE - Forse potremmo indicare la parte dell'informativa nella quale si fa presente il dato.

PUBBLICO MINISTERO - Sì ma io... sul punto ho soltanto chiesto al teste se risultava rapporti di parentela o affinità tra Curciarello Giuseppe e Panaja Cosimo con... esponenti della criminalità organizzata della zona di Gioiosa. O comunque soggetti di interesse investigativo nella zona di Gioiosa, le risultano questi rapporti?

SORTINO NICOLO' - Sì, a me risultano questi rapporti però non so, in questo momento non so... essere preciso diciamo e dettagliato, so che diciamo... informate un soggetto appunto di Gioiosa Jonica, di volta interessato dalla giustizia quindi risultavano collegamenti anche da informazioni assunte, dagli atti dei carabinieri della locale stazione. Quindi era un soggetto ritenuto appunto inserito negli ambienti criminali di Gioiosa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta e... nell'emissive e quindi nell'informativa, si parla di un certo Carlo, può riferirci appunto di chi si tratta, come lo avete identificato... per esempio... a pagina 53...

SORTINO NICOLO' - Allora il Carlo è stato diciamo conosciuto essere Balancaled Carlo, detto Carlo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, può dirci anche di si tratta? E che tipo di rapporti intratteneva con Tommaso Costa?

SORTINO NICOLO' - Se non erro questo è un rapporto che teneva con... praticamente Costa Francesco con questo soggetto che risultava richiedere nel... in Puglia, che

praticamente il nipote, Costa Francesco... risultava sposato con un... con una donna, essere figlia o comunque appartenere ad una organizzazione criminale se non erro di Cosola delle Puglie. Quindi c'era una certa alleanza diciamo tra soggetti pugliesi e questi Costa, per cui questa corrispondenza si faceva riferimento appunto a questo soggetto certamente extracomunitario... la lettera in particolare questo riferimento da una lettera tra Costa Francesco, il nipote e Costa Tommaso... durante il Costa Francesco risultava libero, quindi la lettera risultava indirizzata... essere... indirizzata a Francesco abitante di Via Dromo Nord Siderno, che era l'abitazione principale, è l'abitazione principale di tutti i componenti della famiglia Costa.

PRESIDENTE - Di quale lettera parliamo?

SORTINO NICOLO' - Parliamo della lettera del 24 giugno del 2004.

PRESIDENTE - Forse il teste ci potrebbe chiarire meglio questo rapporto di parentela a cui aveva fatto cenno se ho capito bene Costa Francesco, nipote di Costa Tommaso... avrebbe sposato...

PUBBLICO MINISTERO - Una di Cosola.

PRESIDENTE - Donna di... pugliese, però ecco se...

SORTINO NICOLO' - Costa... Costa Giuseppe nella sua, nel suo lungo periodo di detenzione aveva stretto rapporti con il clan Savino di Bari. Quindi questo rapporto diciamo di amicizia nata dentro il carcere, aveva apportato sì che... il nipote Costa... anche se... diciamo Costa Francesco, sposasse una donna componente una famiglia riconosciuta, della sacra corona unita.

PRESIDENTE - E il nome e il cognome di questa donna?

SORTINO NICOLO' - Il cognome di questa donna è... è un nome un pochettino... Savino lì...

PRESIDENTE - Savino, Savino...

SORTINO NICOLO' - Presidente posso consultare degli appunti

miei?

PRESIDENTE - Prego, è autorizzato.

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Presidente chiedo scusa, ma l'informativa è a firma dell'ispettore? Questa informativa che lei sta consultando è a sua firma?

PRESIDENTE - Quale, lettera morta?

SORTINO NICOLO' - La firma è...

AVV. FONTE - Questa informativa che lei sta consultando in questo momento, è a sua firma?

PRESIDENTE - Fino a questo momento ha consultato l'informativa lettera morta, indipendentemente se sia a sua firma o no. Io avevo autorizzato, perché ci ha comunicato che comunque ha partecipato alle indagini.

AVV. FONTE - Presidente io ho fatto una domanda specifica... Poi se lei lo autorizza... va beh è il Presidente...

PRESIDENTE - Ma non...

AVV. FONTE - Vorrei dire...

PRESIDENTE - La domanda...

AVV. FONTE - Io vorrei che...

PRESIDENTE - Sull'informativa lo sappiamo qual è...

PUBBLICO MINISTERO - L'informativa lettera morta...

AVV. FONTE - A firma ispettore?

SORTINO NICOLO' - L'informativa è sempre a firma del dirigente. Il dirigente dottor, ha firmato il dottor... Bartolomeo...

AVV. FONTE - All'inizio di ogni informativa lei mi insegna che ci sono, oltre alla firma finale del dirigente, ci sono tutti coloro i quali hanno partecipato a quell'informativa.

SORTINO NICOLO' - Il mio nome sta anche nell'informativa.

AVV. FONTE - E no, sarà... c'è o non c'è?

SORTINO NICOLO' - Certo che...

PRESIDENTE - Ha detto, sta nell'informativa.

AVV. FONTE - No, ha detto sarà nell'informativa.

PRESIDENTE - No, ha detto sta.

AVV. FONTE - Quindi c'è anche il suo nome nell'informativa quindi che lei sta consultando.

SORTINO NICOLO' - Sì.

AVV. FONTE - Va bene grazie.

PRESIDENTE - Indipendentemente dal nome o no, io comunque l'autorizzo perché mi dice che ha partecipato alle indagini. Ora ha chiesto, per la vostra conoscenza...

AVV. FONTE - Per la precisione di indagine ancora non si è parlato Presidente, qua stiamo parlando di fatti pregressi perché io chiaramente...

PRESIDENTE - Avvocato questo...

AVV. FONTE - Perché forse se ci opponiamo, qui questo processo non finirà più, e allora facciamo parlare questi testi in continuo, dottore Romeo, dottor Giordano, su fatti... ora là cristallizzati in sentenza, questa è la realtà di questo processo Presidente, e mi sia consentito anche questo sfogo, perché stiamo assistendo all'ennesimo... all'ennesimo teste che ci viene a raccontare delle cose di vent'anni fa, che sono cristallizzati in sentenze, oramai passato in giudicato, e che lo stesso Pubblico Ministero quando vuole, li può produrre e acquisire a questo fascicolo, perché sono Presidente, passato... ho già fatto.

PRESIDENTE - Avvocato poi è la difesa...

SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI.

PRESIDENTE - Se le da fastidio il fatto che i testi ripercorrano la...

AVV. FONTE - Presidente...

PRESIDENTE - Criminale di Siderno che questo Presidente ha consentito questo, perché naturalmente per come ci ha prospettato il Pubblico Ministero, potrebbe avere una

valenza, in ordine ai fatti di causa, la difesa se è seccata dal fatto che i testi ci vengano a riferire su queste circostanze o che i tempi possano essere allungati...

AVV. FONTE - Assolutamente, ma non è che..

PRESIDENTE - Può esibire la sentenza no, al pari del Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - A me pare che i testi debbano riferire se mai sui fatti pregressi e se c'è un collegamento fra queste lettere che loro hanno dato solo una interpretazione, quali accertamenti investigativi sono stati fatti al fine di stabilire che c'è una continuità fra quei fatti pregressi e i fatti successivi, quando le lettere sono state acquisite agli atti e tutti lo sappiamo, da parte della polizia di stato di Siderno, di Siderno, in data 21... 21 settembre del 2000... del 2006,

PUBBLICO MINISTERO - Presidente...

SOVRAPPOSIZIONIO DI VOCI.

PUBBLICO MINISTERO - E' una opposizione, è una discussione che cosa...

AVV. FONTE - Mi pare che c'è opposizione a questa metodologia di condurre l'esame e che il teste possa rispondere sia pure genericamente leggendo l'informativa. Perché stiamo facendo entrare nel fascicolo di dibattimento i... così facendo l'informativa. Ma noi abbiamo chiesto il rito abbreviato Presidente, noi abbiamo chiesto il dibattimento al fine che i testi ci vengano a dire i fatti specifici sui quali deve... e necessariamente dimostrare... la dimostrazione di una indagine che sia stata fatta cosa che fino a questo momento l'ispettore con tutto il rispetto che ho per la sua persona, perché lo conosco da anni, ci ha detto solamente di quello che era successo al Siderno Group, ma nessuna... relazione che ci possa essere nei fatti oggi... oggi oggetto di causa di questo processo, non ci ha detto nulla, perché il teste

ci dovrebbe dire se effettivamente quella ricompattazione di cui parla lui e sono alle sue domande successiva se è necessario nel controesame, ma io voglio... ho fatto questa precisazione, perché se no effettivamente che il teste ci dica tutto quello, la loro interpretazione, okey noi, la loro interpretazione l'abbiamo certamente...ne prendiamo atto, ne prendiamo atto, ma anche noi sappiamo dare una interpretazione. Il teste ci deve dire l'intercettazione investigativa se è stato poi accertato qualcosa attraverso quell'interpretazione che aveva dato sia alle lettere e sia rispetto alle sentenze passate ingiudicato e che sono già del Siderno Group ecc... Presidente le chiedo scusa se ho avuto un po' di sfogo su questa argomentazione, ma abbiamo già sentito il dottor Romeo, dottor Giordano e l'ispettore, e quindi vediamo se possiamo... io ritengo che c'è opposizione quando le domande vengono poste così generiche che il teste possa spaziare, perché questa si tratta solamente di spaziare in questo punto di questo processo, spaziare abbondantemente su i rapporti di parentela che ci sono stati alla Siderno Group, chi erano i soggetti, chi era Curciarello Domenico, ma insomma lo sappiamo tutti chi era Curciarello Domenico, c'era l'ispettore, sappiamo che c'è una sentenza in atti, è passata ingiudicata, Eccellenza alla Corte, per cui c'è opposizione...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente...

PRESIDENTE - Grazie avvocato.

PUBBLICO MINISTERO - Posso...

PRESIDENTE - Allora, prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Molto brevemente e appagatamente replicare... è chiaro che si sta chiedendo al teste alcune... alcuni inquadramenti in relazione alle singole emmissive, per comprendere il significato, per comprendere... visto i soggetti di cui ci parla nelle

emissive, e quindi nel comprendere il contenuto delle stesse e... ritengo che siano dati, debbano essere messe a conoscenza della Corte, altrimenti non si comprende appunto il contesto nel quale queste emissioni vengono scritte, tutto qui.

PRESIDENTE - Allora, io ritengo che l'esame si stava conducendo, e dovrebbe continuare ad essere condotto, sulla base di domande specifiche che ha formulato il Pubblico Ministero, questo Presidente aveva colto e mi pare... che le cose stiano in questo modo... qual'era l'esigenza da parte del Pubblico Ministero, in relazione ad ogni domanda che non era generica, ma che era specifica. Poi che il teste... non abbia riferito quali siano stati gli accertamenti sulla base delle interpretazioni investigative che hanno dato, l'esame non è concluso e comunque questo può essere oggetto di valutazione. Facciamo concludere l'esame al Pubblico Ministero e poi voi potete condurre il vostro esame, il controesame, quindi continuiamo. Diamo atto che il teste aveva chiesto di essere autorizzato a consultare dai propri appunti, e io lo autorizzo, possiamo andare avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi mi sembra che stavamo favorizzando le figure di Carlo Balancaled e di questo Francesco, in relazione ai rapporti con la Puglia, e quindi anche al legame di parentela e affinità con soggetti pugliesi, era qui che eravamo rimasti, mi sembra.

SORTINO NICOLO' - Sì, eravamo rimasti appunto che la moglie... di Costa Francesco, risultava essere figlia, o parente di qualcuno, componente di clan Nicosola... delle Puglie, quindi se c'era questo rapporto diciamo... tant'è che Costa Francesco c'era un periodo di tempo che aveva vissuto anche in Puglia, quindi c'era questa corrispondenza... questa corrispondenza dove si faceva cenno a questo cittadino di nome Carlo e... per motivi

loro ecco, perché a volte erano situazioni che a noi diciamo... erano nuove, sono persone sconosciute, in quanto erano soggetti a (lontano dal microfono) riferimento a (lontano dal microfono) vanno, ma in questi casi erano soggetti che noi per la prima volta prendevamo cognizione...

PUBBLICO MINISTERO - Senta all'epoca dell'emissive, Costa Francesco era libero?

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non aveva nessun obbligo, nessuna restrizione di nessun tipo?

SORTINO NICOLO' - Non vorrei... se non erro, o aveva qualche obbligo di firma preso i carabinieri però obblighi proprio restrittivi... (non chiaro) o qualcosa del tipo...

PUBBLICO MINISTERO - Non ricorda.

SORTINO NICOLO' - Non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Invece Carlo Balancaled si ricorda se era detenuto, se era ristretto?

SORTINO NICOLO' - Carlo doveva essere detenuto, anche perché in questa lettera...

PUBBLICO MINISTERO - Era detenuto in carcere o agli arresti domiciliari?

SORTINO NICOLO' - No, doveva essere... doveva essere detenuto, tant'è che in questa lettera si faceva riferimento allo status di detenuto con il regime di 41 bis data appunto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ovviamente le missive, coprono un arco di tempo... di circa un anno.

SORTINO NICOLO' - Certamente. E questa in particolar modo... (lontano dal microfono) 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ripetiamo la data di questa missiva.

SORTINO NICOLO' - Allora, questa missiva... è del 26 giugno 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in questa data viene comunicato a Costa Tommaso...

SORTINO NICOLO' - IN questa data...

PUBBLICO MINISTERO - Dell'applicazione del 41 bis...

SORTINO NICOLO' - Sì, questa data del 2004, questi soggetto, almeno secondo loro poteva... doveva, risultava al 41 bis.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non si ricorda precedentemente... se era detenuto o meno e per quale titolo, e per quale titolo ha avuto il 41 bis, lo sa questo?

SORTINO NICOLO' - No, non ricordo... onestamente non lo ricordo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

PRESIDENTE - Interrompo un momento. Intanto questo Carlos... Carlo...

PUBBLICO MINISTERO - Carlo Balancaled.

PRESIDENTE - Eh, come lo avete individuato, voglio dire chi è?

SORTINO NICOLO' - Questo era un soggetto...

PRESIDENTE - No, ma se dice il nome, cognome, lo sappiamo che è un soggetto che ad un certo punto detenuto o sbaglio.

SORTINO NICOLO' - Sì, è un soggetto detenuto, però l'abbiamo... questo soggetto noi abbiamo preso cognizione nel momento in cui sono state (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Beh.

SORTINO NICOLO' - Sta di fatto che queste emmissive erano diciamo state acquisite da... (lontano dal microfono) quindi, noi lì per lì dalla lettera rappresentava comunque... diciamo uno spaccato della famiglia Costa (lontano dal microfono) forse comunque detenuto... un soggetto (lontano dal microfono) coimputato in altre circostanze con Costa...

PRESIDENTE - Sì, volevamo solo sapere il nome se è stato individuato.

PUBBLICO MINISTERO - Le generalità vuole sapere il Presidente.

PRESIDENTE - Nome cognome...

SORTINO NICOLO' - Io in questo non... in questa (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - No, va beh ma il nome e il cognome lo sappiamo no?

SORTINO NICOLO' - Sì, Valim Claudio, detto Carlo.

PRESIDENTE - Ora, aveva detto che era extracomunitario prima.

SORTINO NICOLO' - Presumo di sì.

PRESIDENTE - Questo soggetto... con la moglie acquisita pugliese di Costa Francesco, che rapporti ha? Cioè come la colleghiamo questo soggetto a Costa Tommaso, perché mi pare che la corrispondenza riguarderebbe Costa Tommaso e questo soggetto.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, c'è questa lettera diretta tra questo Tommaso e Balancaled che lei sappia?

SORTINO NICOLO' - Non vorrei sbagliarmi, ma mi sa di no, non c'è corrispondenza di...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente comunque su questa... queste domande poi sentiremo anche il personale della compagnia di Soverato che ha curato in modo più specifico questa parte dell'informativa.

PRESIDENTE - Va bene. La corrispondenza era tra Costa Tommaso e Curciarello?

PUBBLICO MINISTERO - Sì... diciamo che nell'informativa del commissariato di Siderno... vi sono degli accenni, derivanti da amissive da Costa Tommaso e terzi, e nell'informativa dei carabinieri di Soverato, invece vi sono anche quelle... la corrispondenza diretta fra i due, per cui il tono verrà più approfondito con i carabinieri di Soverato. C'è una corrispondenza anche diretta tra Costa Tommaso e Balancaled.

PRESIDENTE - Corrispondenza che noi non abbiamo.

PUBBLICO MINISTERO - NO, che è stata prodotta da me...

PRESIDENTE - Che abbiamo acquisito?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì...

PRESIDENTE - Quindi tra chi? Tra Costa Tommaso e tale Carlo?

PUBBLICO MINISTERO - Allora, quando sono arrivati per al prima

volta gli atti da Catanzaro che erano segnati al commissariato di Siderno, Catanzaro non ha trasmesso ancora tutta la corrispondenza, quando poi è arrivata, è arrivato lo stralcio da Catanzaro, vi era tutta la corrispondenza, e fra questi vi era anche... vi era anche l'emissiva fra Balancaled e Costa Tommaso. Quindi i carabinieri di Soverato hanno affrontato anche questa... questa parte in modo più approfondito non soltanto per cenni come... come nell'informativa del commissariato di Siderno. E quando io ho prodotto l'emissiva, ho prodotto l'emissiva allegate all'informativa di Soverato. Dei carabinieri di Soverato, quindi ci sono tutte le emmissive che io ritengo rilevante, tra cui anche quella tra Costa Tommaso e Balancaled.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, dall'esame della corrispondenza, le risultano anche rapporti tra Costa Tommaso o comunque il gruppo a lui facente capo, ed altre famiglie mafiose della zona Jonica della provincia di Reggio Calabria?

SORTINO NICOLO' - Se non ricordo male, mi sa che dovrebbe esserci delle corrispondenze con qualcuno dei Cataldo di Locri. Di (non chiaro) Cataldo di Locri.

PUBBLICO MINISTERO - Vi è corrispondenza o vi sono anche dei cenni all'interno le missive?

SORTINO NICOLO' - Dovrebbero esserci anche dei cenni nelle missive.

PUBBLICO MINISTERO - Se ne ricorda qualcuna?

SORTINO NICOLO' - Allora dovrebbe essere una datata... il 26 giugno 2004.

PUBBLICO MINISTERO - A che pagina?

SORTINO NICOLO' - Pagina... 56.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, riferisca di questa missiva.

SORTINO NICOLO' - Che praticamente c'è una lettera tra Costa Tommaso e Francesco Costa il nipote... cioè in sintesi Tommaso Costa riferiva, riferiva al nipote di dire alla

zia, cioè a Teresa Costa, alla sorella Teresa Costa, che Patrizia Cataldo, sorella di Antonio Cataldo di Locri... era considerata una amica e quindi di fatti gli dava il consenso per andarla a trovare liberamente ecco, questo è il...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, come avete identificato, cioè cosa vi porta a pensare che Patrizia Cataldo e Totò... siano proprio... il riferimento sia proprio ai membri della famiglia Cataldo di Locri? Famiglia Cataldo detto in senso mafiosa.

SORTINO NICOLO' - Vede questo è un accertamento che io personalmente non ho fatto, quindi non sono in grado di... direi diciamo qualcosa di inesatto su questo aspetto specifico, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, a pagina 80 dell'informativa...

SORTINO NICOLO' - 80?

PUBBLICO MINISTERO - 80. Emissiva del 28 gennaio 2004.

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Mittente Costa Tommaso, destinatario Curciarello Giuseppe, sempre per quanto riguarda i rapporti con la criminalità organizzata di Locri...

ASSISTENTE D'UDIENZA - Il collegamento è saltato...

PRESIDENTE - E' saltato il collegamento.

ASSISTENTE D'UDIENZA - E' saltato il collegamento.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente se posso...

PRESIDENTE - Non abbiamo il collegamento.

PUBBLICO MINISTERO - No, no...

PRESIDENTE - Ce l'abbiamo, è ritornato... sì, c'è. va bene prego.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, su questa missiva quindi... in relazione alla domanda che le ho posto cosa c'è da riferire?

SORTINO NICOLO' - La missiva del... 2004...

PRESIDENTE - Questa on cui voi avete... avreste individuato che si parlerebbe...

SORTINO NICOLO' - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Argomento Locri, Patrizia e Antonio Cataldo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quello l'abbiamo superato, adesso siamo al' missiva del 28...

SORTINO NICOLO' - Gennaio...

PUBBLICO MINISTERO - 28 gennaio 2004, mittente Costa Tommaso, destinatario Curciarello Giuseppe.

SORTINO NICOLO' - Riferiva il Pubblico Ministero un'altra... sempre del 28 gennaio 2004, praticamente c'è una corrispondenza tra Costa Tommaso e che era detenuto a Palmi, e Curciarello Giuseppe detenuto a Vibo Valentia, in questa lunga lettera, di fatto, fanno riferimento al comportamento... da tenere con altre famiglie, comunque fanno citazioni ad altri soggetti riconosciuti essere negli ambienti criminali calabresi, in modo specifico si faceva, facevano nella loro lunga corrispondenza... in cui Costa Tommaso comunicava dei gruppi diciamo di alleanze all'amico Curciarello Giuseppe, e faceva riferimento ad un tale Gesino... (non chiaro) in Giosuè Chindamo, alias appunto Gesino, nato il 21 aprile del 1972, a Laureana di Borrello, appartenente ad elemento scritto della cosca Chisamo, Lamari, D'Agostino facevano tra l'altro riferimento anche alla... al soggetto Rocco Chindamo, nato il 03 dicembre del 1959, anch'esso a Laureana di Borrello, fratello di... del citato Gesino... facevano riferimento a... Peppe Chedastasio identificato in Giuseppe Chedastasio nato il 18 marzo del 1951 a Stilo, condannato... soggetto che era stato condannato... per il reato di 416 bis, collegato e appartenente alla cosca Lucametastasio di Monasterace. Dico una serie di corrispondenza, di passaggi... di frasi che portavano ad indicare questo soggetti... che naturalmente per far capire meglio... la lettera bisogna...

PUBBLICO MINISTERO - Senta e... senta in particolare c'è un passaggio... che le avevo chiesto delle... alleanze su

Locri, c'è un passaggio... che le cito personalmente, io (incomprensibile) ho mandato a dire che lo stimo e che quando esco mi fido solo di lui per la sua onestà, ricordati sempre che a loro non gli piace il rapporto che c'è con una parte dei locresi, e l'altra parte fa pressione su di te. Però non fargli capire che sai queste cose, è pericoloso visto che loro la (non chiaro) con quelle persone, non gli possono dire di no. Sappi che quel giorno che loro arrivavano a due a due per la festa. Che lettura avete dato di questo passaggio?

SORTINO NICOLO' - Questa è sempre quella...

PUBBLICO MINISTERO - Quella missiva sì. Guardi...

AVV. FONTE - Presidente chiedo scusa, c'è opposizione, per la semplice ragione, il teste non ci deve dire la lettura delle indagini, la lettura...

PRESIDENTE - Lettura investigativa avvocato.

AVV. FONTE - Ci deve dire in quale...

PRESIDENTE - E' chiaro no.

AVV. FONTE - Investigativi in relazione alle interpretazioni date dalla polizia di Siderno a questa lettera.

PRESIDENTE - E questo... e questo ha chiesto il Pubblico Ministero avvocato.

AVV. FONTE - Ha chiesto la lettura il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - E...

PUBBLICO MINISTERO - La lettura è stata fatta.

PRESIDENTE - Questo Presidente ha inteso in questo senso avvocato.

SORTINO NICOLO' - Posso rispondere?

PRESIDENTE - Prego.

SORTINO NICOLO' - Va beh, l'accertamento investigativo su una lettera naturalmente è cosa impossibile, non è che si riceve una lettera, si fanno accertamenti per... era una comunicazione tre due soggetti...

PUBBLICO MINISTERO - Lo so, ma per eliminare ogni cosa è capire che cosa dice la lettera... ecco, questo voglio

sapere.

SORTINO NICOLO' - Nella lettera non è che c'erano riferimenti... da riscontrare, cioè era una lettera, era una... una corrispondenza fra due soggetti dove ognuno diceva... comunicava all'altro delle situazioni... Non riscontrabili non (non chiaro) su cui bisognava fare accertamenti, in questo caso quando parlavano diciamo di soggetti di uno o di un'altra cosca di appartenenza... cioè per fare l'accertamento di riscontro lì per lì a cosa doveva portare la polizia giudiziaria. Quale riscontro era quello che si poteva fare su un... su una lettera, noi leggevamo il contenuto, davamo la nostra interpretazione investigativa...

PUBBLICO MINISTERO - Questo deve riferire... cioè siccome...
SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI.

PUBBLICO MINISTERO - Ispettore...

SORTINO NICOLO' - Ripeto, l'accertamento... l'accertamento che... su una lettera relativi insomma gli accertamenti, non c'è... (lontano dal microfono) se no si parlava di... situazioni su cui indagare nell'immediatezza però in questo caso era una semplice diciamo corrispondenza...

PUBBLICO MINISTERO - Ispettore siccome lei in questa informativa...

SORTINO NICOLO' - (incomprensibile)...di amicizia di cose...

PUBBLICO MINISTERO - In questa informativa avete denunciato delle persone per l'associazione a delinquere di stampo mafioso. Alcune di queste sono state anche già condannate in primo grado.

SORTINO NICOLO' - Certamente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è chiaro che il senso della domanda è questa, lei leggendo l'emissive, avete riscontrato sulla base delle conoscenze che voi avevate per l'attività di ufficio, che cosa quelle emissive volevano significare, per cui siete arrivati ad una contestazione di associazione a delinquere di stampo

mafioso. Quindi, le ripeto la domanda, da questo passaggio, questo passaggio, sulla base delle conoscenze dell'ufficio, che cosa significava?

SORTINO NICOLO' - Significava che c'era, cioè che Costa Tommaso manteneva rapporti con soggetti di Locri, in primis e quindi... aveva una certa influenza verso soggetti... con soggetti di Locri, che c'era una... diciamo un... una frequentazione o comunque un inizio di frequentazione di alleanza con Salvatore Salerno, detto Sasà, ed era anche diciamo suggeriva a Curciarello Giuseppe, il comportarsi... come comportarsi con questi soggetti, cioè dava delle precise indicazioni su come agire... o come comportarsi per... siccome diciamo era, il soggetto era, colui che lo rappresentava, essendo esso detenuto quindi altro non erano delle... dei suggerimenti su cosa fare e non fare ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi le due parti di locresi a cui fa riferimento a questo passaggio di missiva quali sono?

SORTINO NICOLO' - Le due parti di locresi naturalmente erano i Cordì Cataldo, ecco le due parti locresi.

PUBBLICO MINISTERO - E' in grado di dire sulla base delle sostanze di queste indagini a quali delle due parti i Cista erano alleati?

SORTINO NICOLO' - Naturalmente ai Cataldo. Almeno per come, anche riferito alla lettera con cui parlava di... della sorella di Cataldo Antonio, quindi era riferito al fatto dei Cataldo ecco. Non certamente dei Cordì. Stando alle lettere, a quello che loro hanno scritto ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Le risulta da pregressa attività d'indagine dell'esperienza e dall'attività d'ufficio... che tipo di alleanza vi fosse invece tra Salerno o comunque il gruppo dei Commisso e le cosche di Locri?

SORTINO NICOLO' - Quali rapporti tra i Commisso e i... Locri? (non chiaro) di Locri? Allora durante il periodo di mafia... se ben ricordo diciamo non ci sono stati fatti

specifici...

PRESIDENTE - Allora parliamo del periodo in cui ci sarebbe stata la faida tra Comisso e Costa.

SORTINO NICOLO' - Allora, se ben ricordo (non chiaro) memoria visto che è da considerarsi una indagine.. di circa 16, 18 anni fa, se ben ricordo diciamo non c'era stata mai una presa di posizione specifica da parte dei clan di Locri. Tra diciamo.. delle famiglie così come è avvenuto anche, diciamo quando c'è stata la guerra di mafia a Locri tra i Cataldo e Cordì, erano considerati molto più vicini i Comisso con i Cordì, almeno investigativamente parlando magari per qualche frequentazione avvenuta nel tempo. Ve lo ripeto, non penso che ci siano circostanze diciamo.. documentati sotto questi aspetto che possano ben specificare questo ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta Costa Tommaso si ricorda per quale titolo era detenuto? Nel momento in cui acquisivano le emmissive?

SORTINO NICOLO' - Ma lui era detenuto per associazione a delinquere appunto per l'associazione, della così detta Siderno Group e altre circostanze, cioè nel momento in cui era dentro (non chiaro) una condanna a undici anni di reclusione passata ingiudicata. Nella quale c'erano anche la... se non erro diciamo anche la condanna riportata nella così detta Siderno Group.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda quando è uscito il Tommaso Costa dal carcere?

SORTINO NICOLO' - Posso consultare...

PRESIDENTE - Sì, è autorizzato.

SORTINO NICOLO' - L'uscita di Costa Tommaso è avvenuta il 21 gennaio del 2005, a seguito del così detto, indultino. Poi... questa... questa sua libertà così detta, è durata fino al 12 marzo del 2005, giorno in cui poi si è reso irreperibile.

PUBBLICO MINISTERO - Perché nel frattempo che cosa era... era sopravvenuto a nuovo titolo...

SORTINO NICOLO' - E' arrivato un altro titolo di detenzione, per cui doveva fare ritorno in carcere.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda per quali reati? Ha dichiarato attività giudiziaria?

SORTINO NICOLO' - No, non so essere preciso sotto questo aspetto. Penso che... che si trattasse o di una revoca o di qualcosa... diciamo sempre nella sua posizione diciamo di detenuto ecco. Non penso che siano sopravvenuti... situazione di giudiziarie, ma sempre per quello che... su cui la condanna che aveva pendente.

PRESIDENTE - Ispettore... (lontano dal microfono)

SORTINO NICOLO' - Cioè poneva la domanda sul fatto se era a conoscenza del motivo del... del fatto che il Costa Tommaso il 12 marzo 2005 si è reso irreperibile, ho riferito che era sopravvenuto certamente una... una nuova determinazione, da parte delle autorità giudiziarie competente e si opprimeva diciamo... la libertà del (non chiaro) del cosiddetto indultino e quindi il ritorno in carcere del soggetto, cosa che lui si è sottratto ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha svolto altre attività oltre alle sale della corrispondenza... nell'ambito di questa indagine.

SORTINO NICOLO' - No...

PUBBLICO MINISTERO - Si è occupato dell'omicidio?

SORTINO NICOLO' - No.

PUBBLICO MINISTERO - Si è occupato dell'omicidio di Gianluca Congiusta intendo.

SORTINO NICOLO' - No, dell'omicidio Congiusta, no.

PUBBLICO MINISTERO - Si è occupato della corrispondenza e... della, delle intercettazioni?

SORTINO NICOLO' - No.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente per me nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Prego, la difesa in sede di esame, o controesame

se... se non ci sono domande da parte dei difensori di parte civile eh, naturalmente. Prima loro... prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Una ultimissima precisazione, gli altri testi... presenti stamattina, che lei sappia, che attività hanno compiuto...

SORTINO NICOLO' - Ma, principalmente per quanto riguarda le intercettazioni telefoniche.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Curtale ha seguito le intercettazioni telefoniche?

SORTINO NICOLO' - Curtale, e l'assistente (lontano dal microfono) intercettazioni telefoniche.

PUBBLICO MINISTERO - Chi altro...

SORTINO NICOLO' - Presente l'assistente Nesci.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi si è occupato di questo essenzialmente.

SORTINO NICOLO' - Si sono occupati principalmente della fase... appena dopo l'omicidio di Congiusta, quindi le varie attività che sono state fatte nell'immediatezza e durante... ma in particolar modo per quanto riguarda le intercettazioni telefoniche se non erro eh.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene grazie, chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE - Allora mi pare che c'è una domanda dalla parte civile.

AVV. SGAMBELLONE -

AVV. SGAMBERLONE - Sì, no, volevo sapere solo da... signor Sortino, da quanto tempo è a Siderno, al commissariato di Siderno?

SORTINO NICOLO' - Da ventisei anni.

AVV. SGAMBERLONE - Eh, ha parlato dell'esistenza di... gruppi, delinquenziali, criminali, mafiosi su... in questa cittadina, ci vuole dire in termini così, credo che sia utile acquisire queste informazioni da una postazione

privilegiata come la sua, in termini concreti, che cosa significa la presenza di un gruppo criminale in un territorio, in una cittadina, che cosa determina?

SORTINO NICOLO' - Determina l'assoluto controllo della vita civile, da parte... di questo gruppo criminale nel...

AVV. SGAMBERLONE - Naturalmente io non faccio una domanda generica e sociologica, ma in relazione alle sue acquisizioni investigative alle sue conoscenze, che possono anche non essere confluite in atti perché...

SORTINO NICOLO' - No, va beh... la mia attività investigativa, diciamo quella che poi... di fatto ha acclarato tante altre indagini, cioè la presenza mafiosa e criminale di una associazione in un luogo determina da parte di questa associazione l'assoluto controllo, purtroppo di quello che avviene, in un paese in una città e che determina appunto la forza di una associazione criminale, più forte è il controllo e più forte è l'associazione. Cioè noi investigativamente parlando, misuriamo la forza di una associazione, appunto nel controllo di quello che accade, nell'interessi, di tutto ciò che accade in un... in un luogo. Quando diciamo che una associazione è più forte dell'altra, è perché appunto constatiamo gli interessi che quell'associazione ha nei vari settori, faccio un esempio, commerciali... in tutto quello che rappresenta la conduzione di una vita normale e civile di una società. Naturalmente imposta con la forza e con gli altri... cioè non certamente con... imposta appunto con al forza, con attentati, con tutto quello che avviene purtroppo, normalmente... in una associazione mafiosa.

PRESIDENTE - Mi inserisco io con un'altra domanda prima ce... ci sono domande dalle parti civili, prima che proceda la difesa. lei prima faceva riferimento all'operazione, così detta operazione Siderno Group...

SORTINO NICOLO' - Sì.

PRESIDENTE - Quindi ha una faida che sarebbe insorta tra i Comisso e i Costa, a seguito della quale sarebbe scaturito poi un procedimento penale. Adesso di questo procedimento penale, sempre da un punto di vista investigativo, quali sono stati gli assetti che si sono creati tra le varie famiglie nel territorio di Siderno e questo assetto, se lei è a conoscenza... come nel tempo si è esplicitato, fino all'omicidio di Gianluca Congiusta?

SORTINO NICOLO' - La... la guerra di mafia di Siderno, diciamo di fatto ha (lontano dal microfono) un solo vincitore, che era quello appunto della famiglia Comisso.

PRESIDENTE - Al microfono ispettore.

SORTINO NICOLO' - Cioè la guerra di mafia di Siderno, ha sancito diciamo di fatto sul terreno la vittoria... la vittoria del così detto Con Comisso, sia per i numeri di addebiti, uccisi nell'altro schieramento, e quindi... alla fine della guerra di mafia, rimasero... il controllo è rimasto esclusivamente diciamo alla famiglia Comisso. Quindi la... la famiglia Costa di fatto, diciamo vuoi per la morte di numerosi soggetti vicino allo stesso clan, vuoi per tutti i soggetti che sono, diciamo sono finiti in carcere... c'era... c'è stato un nuovo podio ad entrare nella famiglia Comisso, così detta Comisso, sul territorio criminale sidernese.

PRESIDENTE - Le risulta se... questa falda si è... per caso conclusa con una... pace o comunque con un... un accordo di tregua.

SORTINO NICOLO' - No, la faida per come è risultato dalle investigazioni durante il periodo della faida è... si è cercato più volte di farla, però... veniva disattesa ogni volta che aveva un attentato dall'una all'altra parte. Per quello che ricordo io la... non si concluse con un accordo di pace. Si concluse solamente perché vi furono gli arresti di tutti i soggetti componenti, tra l'altro

di tutti gli schieramenti che pose fine diciamo alla mattanza che c'era in atto, perché era proprio una vera mattanza.

PRESIDENTE - Quindi lei diceva prima che ci sarebbe stata una situazione alla quale... la famiglia di Commisso, dei Commisso...

SORTINO NICOLO' - Sì, di Commisso.

PRESIDENTE - Avrebbe avuto il predominio sul territorio.

SORTINO NICOLO' - Cioè di fatto è stata sempre la famiglia diciamo così detta... riconosciuta leader di Siderno, in effetti se si può dare una lettura investigativa a quelli che erano i motivi della faida, era appunto il... il nuocere in un boss di un'altra famiglia sul territorio sidernese quali erano appunto i Costa. Cioè la guerra di mafia è nata per questo, per questo diciamo espandersi della famiglia Costa, attraverso situazioni che avvenivano, non certamente di gradimento dell'altra famiglia mafiosa che tutelava i propri interessi criminali e quindi non voleva far mettere il boss di un'altra associazione di Siderno.

PRESIDENTE - E quindi se ho capito bene, lei ci sta prospettando che i Costa sarebbero usciti fuori da questa... faida per venti.

SORTINO NICOLO' - Va beh con... certamente questo è una nostra supposizione in base a (non chiaro)una vera conta dei caduti in (non chiaro) battaglia, di quelli che potevano risultare gli affiliati.

PRESIDENTE - Quello che chiedevo io dall'inizio, era questo, se voi da un punto di vista investigativo, alla fine di queste faide, e sino a quando poi non... sono intervenuti i fatti per i quali noi ci occupiamo, da un punto di vista investigativo, abbiate avuto o meno la percezione di questa predominanza da parte della famiglia Commiso e mi riallaccio alla domanda...

SORTINO NICOLO' - Sì.

PRESIDENTE - Del difensore di parte civile, sul territorio.
Come la vediamo...

SORTINO NICOLO' - Certamente, investigativamente parlando diciamo se il vincitore doveva... in un certo modo essere riconosciuto era quello della famiglia Commisso. Senza alcun dubbio.

PRESIDENTE - Cioè voglio dire da un punto di vista imprenditoriale di sviluppo dell'attività economiche sul territorio in Siderno...

SORTINO NICOLO' - Sì, sì certamente.

PRESIDENTE - Che cosa avete potuto voi riscontrare dalla... fine della così detta faida, al momento in cui è intervenuto l'omicidio di Gianluca Congiusta.

SORTINO NICOLO' - Che c'era un predominio diciamo della famiglia Commisso. Fino all'omicidio... cioè, la... investigativamente parlando l'acquisizione delle lettere, era appunto il... l'apprendere della riorganizzazione da parte di Costa Tommaso... del clan Costa, del così detto clan Costa, cioè questo riallacciare rapporti con soggetti, facevano presupporre che c'era una volontà di organizzarsi, di fare... di fare ulteriore diciamo... aggregazioni, naturalmente per... una scesa in campo ecco, cioè le lettere naturalmente erano rivolte e parlavano di questo aspetto.

PRESIDENTE - Va bene. Mi riferisco ancora un attimo alla mia domanda, aveva parlato di attività imprenditoriali sul territorio... nel periodo fine della faida, omicidio di Congiusta, voi da un punto di vista investigativo il commissariato di Siderno in questo periodo, in questi anni che... risultanze avevate, cioè si commetteva una estorsione, c'era l'apertura di nuove attività economica, a chi avrebbe... avete potuto riferire, se l'avete potuto riferire queste nuove attività economiche, ci sono state... atti intimidatori, cioè parliamo di predominio, me lo sta riferendo lei, dei

Commisso, ma in che cosa concretamente questo predominio poi si è esplicitato se vi risulta.

SORTINO NICOLO' - Non sono risultanze... allora, sotto questo aspetto non c'è mai stata una attività in questo senso, non è che dopo la faida si è continuato a fare un censimento specifico su quello che avevano i Comisso, su quello che avevano... avevano i Costa, cioè naturalmente le attività... le attività imprenditoriali ritenute, gestite dai Comisso, parte qualcuno veniva... era stata interrotta a seguito di provvedimenti, di sequestro confisca di beni, a seguito delle condanne riportate nella Siderno Group, altri continuavano ad esserci, e quindi... palesemente c'era la, diciamo quelle attività commerciali, quelle situazioni erano rimaste tale e quali. Quindi nulla era stato rimosso... cioè dal... capivamo che comunque non c'era stato un... un danneggiamento, cioè se quel gruppo criminale avesse, controllava, aveva un controllo specifico su una attività commerciale, o via scorrendo, questo era rimasto quindi diciamo... da qui si capiva diciamo che era rimasto diciamo, che aveva... avevano ancora il controllo almeno, controllavano quella parte di economia che avevano anche prima ecco.

PRESIDENTE - Prego la difesa.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Ispettore buongiorno l'avvocato Tripodi. Lei poco fa rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, ha riferito di rapporti di parentela di Salerno Salvatore. In particolare che era sposato... era sposato con Figliomeni...

SORTINO NICOLO' - Come si chiama la moglie di...

AVV. TRIPODI - Eh.

SORTINO NICOLO' - Un attimo, il nome non mi ricordo, è figlia...

era figlia perché il padre... di Figliomeni Vincenzo, nonché sorella di Figliomeni Angelo, Figliomeni Franco, Figliomeni...

AVV. TRIPODI - Sì.

SORTINO NICOLO' - Cosimo, cioè praticamente intesti i "briganti".

AVV. TRIPODI - Sì, Salerno Agostino, fratello di Salerno Salvatore, con chi era sposato?

SORTINO NICOLO' - Con Racco Emilia, sorella di Racco Albano e Racco Gianluca.

AVV. TRIPODI - Salerno Vincenzo, fratello...

SORTINO NICOLO' - Fratello...

AVV. TRIPODI - L'unico vivente, fratello di...

SORTINO NICOLO' - E' sposato...

AVV. TRIPODI - Fratello di Salvatore Agostino...

SORTINO NICOLO' - Sposata con una certa Commisso, una certa... un Commisso.

AVV. TRIPODI - Commisso...

SORTINO NICOLO' - Il nome no ricordo, è figlio di...

AVV. TRIPODI - Sì, ma...

SORTINO NICOLO' - Giuseppe.

AVV. TRIPODI - Dico... Commisso che sono interesse...

SORTINO NICOLO' - Commisso Giuseppe...

AVV. TRIPODI - Interesse investigativo o Commisso che non hanno...

SORTINO NICOLO' - No, di interesse investigativo.

AVV. TRIPODI - Sempre, in riferimento a Salerno Salvatore, Salerno Salvatore si ricorda innanzitutto la data in cui è morto?

SORTINO NICOLO' - E' morto a ottobre del 2006 se non erro.

AVV. TRIPODI - Sì, Salerno Salvatore, da un punto di vista investigativo, durante le indagini in corso, durante le indagini dell'operazione lettera morta, dal punto di vista investigativo, era un soggetto attenzionato?

SORTINO NICOLO' - Non era attenzionato specificatamente per...

per un soggetto attenzionato per quello che rappresentava in quel momento... nella società criminale di Siderno.

AVV. TRIPODI - E cosa rappresentava in quel momento... nel panorama criminale di Siderno?

SORTINO NICOLO' - Era considerato un elemento si cui... che voleva imporsi nell'ambito criminale sidernese. Che voleva fortemente imporre, nell'ambito della criminalità sidernese.

AVV. TRIPODI - Vi risultano frequentazioni particolari di Salerno Salvatore con soggetti pregiudicati dell'aria sidernese in quel periodo?

SORTINO NICOLO' - No, personalmente...

AVV. TRIPODI - Soggetti vicino a lui?

SORTINO NICOLO' - Personalmente non sono in grado di riferire nomi, anche perché... ci saranno, però non sono in grado di dire uno o l'altro nomi. Cioè non... direi un nome... potrei anche sbagliare a dire un nome al posto di un altro, però credo che ci sono state frequentazioni, ci sono alcune relazioni con soggetti... così detti...

AVV. TRIPODI - Era accoscato secondo voi Salerno Salvatore in quel momento, dalle indagini in corso, voi lo consideravate dal punto di vista investigativo, avete detto che voleva riemergere per conto suo.

SORTINO NICOLO' - Era un soggetto ritenuto... elemento di spicco della...

AVV. TRIPODI - Sì.

SORTINO NICOLO' - Del clan di appartenenza non certamente una seconda figura.

AVV. TRIPODI - I fratelli Filippone...

SORTINO NICOLO' - Erano ritenuti addetti di Costa... di Salerno Salvatore.

AVV. TRIPODI - I fratelli Zimbalatti?

SORTINO NICOLO' - Anch'essi.

AVV. TRIPODI - Sono aggravati da precedenti penali questo

soggetti che io poc'anzi vi ho...

SORTINO NICOLO' - Sono aggravati... in questo momento sono aggravati da... procedimento penale. Ed anche in passato, soggetti con precedenti penali.

AVV. TRIPODI - Quindi io ritengo che questi soggetti per esempio fratelli Filippone, mi pare... Filippone Bruno per esempio, è quello che mi viene, ce l'ho... visivamente presente, erano attenzionati, ritengo dal commissariato di Siderno, visto che ci fosse... visto che c'era l'attività di indagine in corso?

SORTINO NICOLO' - Sì, soggetti che sono sempre attenzionati noi tutti i soggetti ritenuti li attenzioniamo sempre, anche se non c'è necessariamente, specificatamente un processo penale...

AVV. TRIPODI - Senta ispettore, con quale autovettura circolavano a Siderno? Filippone Bruno con quale autovettura circolava?

SORTINO NICOLO' - Non sono in grado di dirlo.

AVV. TRIPODI - Avete fatto attività investigativa...

SORTINO NICOLO' - E certamente, agli atti risulta... risulteranno tutte queste cose, però in questo momento non sono in grado di dire con quale autovettura giravano.

AVV. TRIPODI - Non...

SORTINO NICOLO' - No, direi una cosa inesatta, esprimermi in quel senso. Ci sono, c'è degli atti sul conto di...

AVV. TRIPODI - E chi li ha fatta questa attività investigativa è a sua conoscenza?

SORTINO NICOLO' - Come...

AVV. TRIPODI - Qualche suo collega del commissariato questo accertamento?

SORTINO NICOLO' - Ma non ricordo, un po' tutti, tutti quelli che fanno...

AVV. TRIPODI - Un po' tutti chi?

SORTINO NICOLO' - Può essere pure la volante che fa una

annotazione... chiunque. Chiunque del commissariato nota una circostanza la riferisce, la mette per iscritto.

AVV. TRIPODI - Ma in genere si ricorda se circolavano con auto di grossa cilindrata, con macchine piccole, con autovetture piccole, quelle che non è necessaria la patente di guida, oppure con autovetture di grossa cilindrata, lei...

SORTINO NICOLO' - Salerno Salvatore girava con una macchina...

AVV. TRIPODI - Filippone Bruno.

SORTINO NICOLO' - Ma Filippone Bruno non penso che... in che senso con quale macchina?

AVV. TRIPODI - Sì.

SORTINO NICOLO' - Ma forse ne avevano tante, non so ma in questo momento con quale macchina, una Golf non mi ricordo, direi una bugia non è che...

AVV. TRIPODI - Una Mercedes scura? Chiedo scusa Presidente.

SORTINO NICOLO' - Può essere, però non sono in grado di...

PRESIDENTE - Non è un dato a sua conoscenza?

AVV. TRIPODI - No, ha ragione Presidente, chiedo scusa.

SORTINO NICOLO' - Ma a volte questi soggetti cambiano macchine in continuazione, magari hanno le loro possibilità.

AVV. TRIPODI - No, visto che erano attenzionati per ragioni del proprio ufficio...

SORTINO NICOLO' - Significa che magari...

AVV. TRIPODI - C'era una indagine in corso, perché... ora sono detenuti, c'era una indagine in corso allora.

SORTINO NICOLO' - Ripeto, le indagini che noi facciamo (non chiaro) di un procedimento penale. Tutti i soggetti che noi riteniamo di interesse investigativo, vengono osservati, annotati, poi nel momento in cui ci sono circostanze che necessariamente bisogna riferire alle autorità giudiziaria noi...

AVV. TRIPODI - E i fratelli Zimbalatti?

SORTINO NICOLO' - Esattamente erano soggetti che noi attenzionavamo, sospettavamo che potessero commettere

qualcosa, cosa che poi è avvenuta, con circostanze diciamo dato ragione.

AVV. TRIPODI - A carico dei soggetti Zimbalatti e Filippone, sono stati effettuate perquisizione, se è a sua conoscenza?

SORTINO NICOLO' - Nel tempo?

AVV. TRIPODI - Nell'ultimo periodo.

SORTINO NICOLO' - Nell'ultimo periodo quale?

AVV. TRIPODI - Quando erano liberi.

SORTINO NICOLO' - Guardi non vorrei sbagliarmi ma presumo di sì diciamo sono soggetti che hanno abbastanza sul conto, c'era abbastanza materiale, poi non so se sono riferite a perquisizioni domiciliari che ne so il 41..

AVV. TRIPODI - Perquisizioni domiciliari e nell'adiacenza dei loro territori, nelle adiacenze della loro abitazione.

SORTINO NICOLO' - Ma dico, nell'arco di quale tempo, quale tempo...

AVV. TRIPODI - 2004, dal 2005... 2005/2006.

SORTINO NICOLO' - Ma certamente...

AVV. TRIPODI - Settembre 2006.

SORTINO NICOLO' - Guardi non saprei.

AVV. TRIPODI - 11 settembre 2006.

SORTINO NICOLO' - Direi una cosa... potrei dire una cosa inesatta, sicuramente ci saranno, però non so se...

AVV. TRIPODI - Per ragioni del vostro ufficio, in data... se per ragioni del vostro ufficio, a vostra conoscenza, in data 11 settembre 2006, è avvenuto un danneggiamento a Siderno?

SORTINO NICOLO' - Se mi dice, cioè così con la data non riesco a individuare.

AVV. TRIPODI - E...

PRESIDENTE - Però ci saprà dire sì o no.

SORTINO NICOLO' - Sì, ma guardi...

AVV. TRIPODI - Eh.

PRESIDENTE - Se diamo dati più specifici può darsi che...

AVV. TRIPODI - IN data 11 settembre 2006, nei pressi della zona industriale di Siderno. Un attentato.

PRESIDENTE - Ma questa domanda, scusi un attimo avvocato, al colleghiamo a quale domanda del Pubblico Ministero, perché mi pare che siamo solo in sede di controesame qua. E allora?

AVV. TRIPODI - Al panorama criminale al cambiamento che c'era a Siderno, perché il Pubblico Ministero l'ha fatta, la domanda ed è stata ammessa.

PRESIDENTE - Allora se lo ricorda?

SORTINO NICOLO' - Sì, nella zona industriale di Siderno nel periodo... alla data che ha detto l'avvocato c'è stato un attentato... un attentato ancora non chiaro. Sta di fatto che ci sono stati diciamo... furono sparati alcuni colpiti arma da fuoco... se non erro con arma sovietica, calasnicof, e che hanno attentato a... una saracinesca di un esercizio commerciale. Però diciamo non... è difficile al momento stabilire se... l'attentato riguardava l'esercizio commerciale o erano colpi vaganti di arma...

PRESIDENTE - E l'esercizio commerciale... di chi era?

SORTINO NICOLO' - Mi pare che era Arredi Alvaro. Se non erro, Arredi Alvaro di Siderno, una vendita di mobili.

PRESIDENTE - Questo in che data sarebbe avvenuto?

AVV. TRIPODI - L'11 settembre 2006.

PRESIDENTE - 11 settembre 2006.

SORTINO NICOLO' - Sì.

AVV. TRIPODI - Sempre nell'ambito del panorama criminale, di Siderno, si ricorda se... successivamente alla data dell'11 settembre 2006, sono state sequestrate armi a Siderno?

SORTINO NICOLO' - Sì, sono state... in seguito al fatto diciamo... posto in sequestro di armi i fratelli Zimbalatti che... alcune di esse attraverso esami balistici sono risultati corrispondenti ad alcuni attentati appunto compiuti a Siderno.

PRESIDENTE - Attentati antecedenti o susseguenti all'omicidio di Congiusta?

SORTINO NICOLO' - No, diciamo antecedenti diciamo... non si... cioè per quelli che sono stati i riscontri sono successivi... ora non mi ricordo se successivi o antecedenti all'omicidio Congiusta, vi direi una bugia. Cioè in alcuni attentati compiuti a Siderno, sono stati... gli accertamenti balistici hanno determinato che a compiere degli... per compiere quegli attentati sono stati utilizzati alcune armi rinvenute... rinvenute nella disponibilità dei fratelli Zimbalatti. Questo è avvenuto, diciamo il susseguirsi è avvenuto successivamente all'omicidio di Salerno Salvatore, che entrava in una attività ulteriore a seguito dell'omicidio di Salerno Salvatore, e quindi si è rinvenuto questo arsenale, un vero e proprio arsenale.

AVV. TRIPODI - Senta ispettore, lei poc'anzi rispondendo...

PRESIDENTE - Avvocato, alzi la voce.

AVV. TRIPODI - Alle domande del Pubblico Ministero, ha riferito che ha fatto una attività ricognitiva di indagine, ritengo si vuole riferire a tutta l'indagine svolta e poi confluita... nell'informativa lettera morta. Poc'anzi ha detto così rispondendo alle domande del Pubblico Ministero.

SORTINO NICOLO' - Sì...

AVV. TRIPODI - Dice, io ho svolto una attività ricognitiva, poi confluita nell'informativa lettera morta.

SORTINO NICOLO' - Ricognitiva in senso che la lettera veniva letta da me, dal dirigente, da qualunque soggetto... del commissariato che potesse dare una interpretazione... cioè, si discuteva anche sulla interpretazione...

AVV. TRIPODI - Sì.

SORTINO NICOLO' - Che... da dare...

AVV. TRIPODI - Ricognitiva in senso globale intendo no.

SORTINO NICOLO' - Sì, in senso globale certamente, una lettera

che viene esaminata per vedere se c'erano circostanze appunto di interesse, se rappresentava qualcosa di nuovo, che avrebbe qualcuno... qualche... lettera rappresentava uno scenario nuovo.

AVV. TRIPODI - Lei ha escusso a questi soggetti nell'ambito di questo procedimento?

SORTINO NICOLO' - Sì, ho escusso alcuni soggetti di... su delega.

AVV. TRIPODI - Si ricorda i nomi?

SORTINO NICOLO' - Ho escusso il giornalista Caridi...

AVV. TRIPODI - Poi?

SORTINO NICOLO' - Poi la signora Alvaro, e la figlia di questo Alvaro, che non ricordo il nome...

AVV. TRIPODI - Emanuela.

SORTINO NICOLO' - Emanuela Alvaro. L'altro soggetto...

PRESIDENTE - Emanuela.

AVV. TRIPODI - Senta ispettore...

PRESIDENTE - La figlia no, diceva.

AVV. TRIPODI - Sì, il giornalista Caridi, di Alvaro Vincenzo...

PRESIDENTE - E la figlia di Alvaro.

AVV. TRIPODI - E la figlia Emanuela. Senta ispettore, se si ricorda durante l'escussione a SIT, del giornalista Caridi, è emerso una circostanza, io non riferisco le dichiarazioni del Caridi, ma è emersa una circostanza. Cioè il fatto che il Caridi, notò la sera dell'omicidio, intorno alle ore ventuno dalla parte posteriore della sua abitazione, quindi lato... via marina, notò qualcosa che attirò la sua attenzione. Lo disse lui quella sera, un'auto di grossa cilindrata che vedendolo, invece di proseguire nella marcia verso il corso principale, fece marcia indietro e... proseguì per la via marina. Come se... le persone che fossero a bordo di questa autovettura, non volessero essere identificati. Ora, considerato l'elemento dell'autovettura, auto di grossa cilindrata... se è a sua conoscenza sono stati fatti accertamenti per

verificare per esempio quali auto fosse in uso a Tommaso Costa o ai suoi familiari, se fossero in uso auto di grossa cilindrata o meno? O ad altri pregiudicati sidernesi?

SORTINO NICOLO' - Guardi questo è un accertamento che io personalmente non ho fatto, quindi non sono in grado di dire... se qualcuno lo ha fatto, ripeto io nelle fasi del'omicidio Congiusta...

PRESIDENTE - No, all'esito di questa testimonianza...

AVV. TRIPODI - All'esito e no infatti...

PRESIDENTE - Le chiedeva l'avvocato...

SORTINO NICOLO' - No, no, su questa testimonianza non... non è stato fatto nessun accertamento, anche perché come riferisco, era un attività delegata, quindi sono stati rinvenuti... era una attività delegata, sono stati espulsi questi soggetti su richiesta della difesa. quindi c'erano domande, nella circostanza erano domande rivolte, anche da parte della difesa...

AVV. TRIPODI - Ma le avete fatte anche voi le domande.

SORTINO NICOLO' - Eh?

AVV. TRIPODI - Le avete fatte anche voi le domande, anche la P.G. ha fatto domande.

SORTINO NICOLO' - Sì, per quanto...

PRESIDENTE - Va beh ma indipendentemente da questo, qual è il particolare. Il difensore voleva sapere se, posta che c'era stata l'indicazione del teste di una macchina di grossa cilindrata, se avevate verificato, e lei ci sta rispondendo di no, se Tommaso Costa o chi altri avvocato? Tommaso Costa?

AVV. TRIPODI - Tommaso Costa oppure i soggetti a lui vicini.

PRESIDENTE - Fossero in possesso di una macchina di grossa cilindrata.

AVV. TRIPODI - Di grossa cilindrata.

PRESIDENTE - Perché così era stato indicato dal teste Urbani.

AVV. TRIPODI - Sì, così è stato indicato.

SORTINO NICOLO' - No, sotto questo aspetto non è stato fatto.

PRESIDENTE - Va beh.

SORTINO NICOLO' - Questa attività.

AVV. TRIPODI - Senta, ispettore, sempre se lei si ricorda, dell'escussione a SIT del giornalista Caridi, è emerso un'altra circostanza, cioè che durante un funerale, non ricordo bene, poi ce lo dirà... il giornalista Caridi, lui si incontrò con il sindaco di Africo, tale Maviglia, che gli riferì, che qualche sera prima dell'omicidio aveva visto...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente però, chiedo scusa c'è opposizione a questo modo di formulare la domanda.

AVV. TRIPODI - Il dato, sto dando il dato.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però dovrebbe cercare di farlo senza riportare integralmente le sommarie informazioni...

AVV. TRIPODI - Ma non stiamo parlando delle lettere Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - No, le lettere è un altro discorso. Comunque c'è opposizione.

PRESIDENTE - Ma io volevo capire la domanda. Se cerchiamo di sintetizzarla è meglio.

AVV. TRIPODI - Grazie, è emerso che il sindaco di Africo, tale Maviglia, vide dei giovani su un'auto di grossa cilindrata, davanti il centro Tim, di Gianluca Congiusta.

PRESIDENTE - Quando?

AVV. TRIPODI - Due sere prima del delitto. È emerso pure che questo giovani successivamente, si avvicinarono, sempre riportando le dichiarazioni del giornalista, io non... si avvicinarono a lui, e lui rispose qualcosa.

PRESIDENTE - A Maviglia?

AVV. TRIPODI - Ora, rispose qualcosa la vittima disse qualcosa...

PRESIDENTE - Si avvicinarono a Maviglia?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. TRIPODI - Maviglia vide questa cosa, questa situazione, a seguito di questa, di questo elemento che è stato fornito dal giornalista Caridi, cioè che il sindaco Maviglia, notò questa circostanza sono stati fatti accertamenti, è stato escusso il sindaco di Africo Maviglia a conferma di questa circostanza?

SORTINO NICOLO' - Io personalmente no, (non chiaro)

PRESIDENTE - Volevo precisare, ma mi pare che ne è stato già a conoscenza, che chiaramente quando si riporta il contenuto di dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria, da persone informate sui fatti, io lo sto consentendo perché... poi su questo contenuto le parti vengono a conoscere se sono state fatte indagini o meno, naturalmente il contenuto per essere utilizzato, dovrà essere riferito dai testi diretti, questo mi pare che è un dato che diamo per pacifico...

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - No, siccome lei faceva riferimento al... al tenore dell'esame del Pubblico Ministero che era cosa diversa, perché si riferiva a dei documenti che noi abbiamo acquisito, eh, le lettere. Prego.

AVV. TRIPODI - Lei era anche presente anche all'escussione del teste Alvaro Vincenzo... dall'escussione, è emerso che nell'anno 2005, il teste ha avuto, il signor Alvaro Vincenzo, ha avuto delle difficoltà economiche, avete afferrito indagini, al fine di verificare se effettivamente si trovasse in difficoltà economiche?

PRESIDENTE - Ma, queste difficoltà economiche con... perché mi pare che parliamo nell'ambito dell'omicidio è stata fatta questa attività...

AVV. TRIPODI - Sì, perché...

PRESIDENTE - Che nesso c'è?

AVV. TRIPODI - Perché abbiamo escusso il teste Alvaro, nell'ambito del ritrovamento di una scrittura privata

tra la... che è acquisita al fascicolo del dibattimento.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. TRIPODI - In riferimento a questa scrittura privata, il teste Alvaro ha dato una sua motivazione, ha parlato di... un appartamento.

PRESIDENTE - Non sarebbe più semplice avvocato scusi se l'interrompo, chiedere se in relazione a quanto ha dichiarato l'Alvaro, hanno compiuto qualche accertamento, così tagliamo al testa al toro. Se non l'hanno compiuto...

SORTINO NICOLO' - Io personalmente non ho compiuto nessun accertamento su dichiarazione...

AVV. TRIPODI - Nessun accertamento in relazione a quanto ha dichiarato il teste Alvaro.

SORTINO NICOLO' - No.

AVV. TRIPODI - Nessun accertamento, neanche riguardo al fatto che risultava curatore Sandro Fragomeni, dell'immobile Alvaro? È stato escusso a SIT per avere accertamenti, per...

SORTINO NICOLO' - Io...

AVV. TRIPODI - A conferma?

SORTINO NICOLO' - Io personalmente... io personalmente non l'ho escusso.

AVV. TRIPODI - Sa chi... sa se è stato escusso da qualcuno?

SORTINO NICOLO' - No, non sono in grado di dirlo.

AVV. TRIPODI - Come?

SORTINO NICOLO' - No, io non sono in grado di dirlo se è stato escusso da qualcuno. Io personalmente no.

AVV. TRIPODI - Dalle dichiarazioni rese da Alvaro Vincenzo, che tipo di accertamento è stato fatto, e che tipo di indagine avete esperito...

PRESIDENTE - Ha detto che non ne ha fatta nessuna avvocato.

AVV. TRIPODI - Nessuna, in nessuna...

SORTINO NICOLO' - No, dalle dichiarazioni di Caridi, e di Alvaro non ne abbiamo fatto... cioè almeno, io non ho

fatto nessuna attività.

AVV. TRIPODI - E' in grado di riferire...

SORTINO NICOLO' - Ho meramente trasmesso alle autorità giudiziaria, che ne avevano chiesto uno.

AVV. TRIPODI - Va bene, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Avvocato Fonte, prego.

AVV. DIFENSORE FONTE -

AVV. FONTE - Senta ispettore... lei ha detto prima, che dall'interpretazione che avete dato a quelle lettere, vi era... da parte vostra, una ipotesi di ricompattazione della famiglia Costa, intesa come cosca, senta, da quali elementi voi avete tratto questa... o per meglio dire, quale attività di indagine, poi, avete posto in essere, al fine di suffragare, eventualmente, queste vostra ipotesi investigativa? E se l'avete posta una attività di indagine.

SORTINO NICOLO' - No ma...

AVV. FONTE - Rispetto a quelle lettere.

SORTINO NICOLO' - In base alle lettere, alle lettere di attività di indagine, se non quella sul riscontro di quale identificazione di soggetti, era un po' difficile farlo, per stabilire la... cioè la ricomposizione di un clan. Cioè...

AVV. FONTE - Sì, lei ha detto che c'è la ricompattazione, l'avete ipotizzata...

SORTINO NICOLO' - Allora, dal contenuto delle lettere, al giudizio investigativo, almeno, a mio giudizio c'era una certa ricomposizione da parte di Costa Tommaso nel... nel fare i propri interessi con Curciarello Giuseppe, con altri soggetti. Specificatamente l'accertamento, a tale proposito, io non l'ho fatto, diciamo, non... non penso che possono essere risultate perché...

AVV. FONTE - Ma lei non li ha fatti, lasci perdere se...

SORTINO NICOLO' - Allora, io, personalmente non l'ho fatto.

AVV. FONTE - Non li ha fatti. Senta, per quanto riguarda l'identificazione dei soggetti che sono stati, cui erano menzionati in quelle lettere, l'avete identificati voi personalmente?

SORTINO NICOLO' - No, io non personalmente, io no.

AVV. FONTE - Nessuno di questi soggetti lei ha identificato?

SORTINO NICOLO' - Personalmente no.

AVV. FONTE - No, nessuno di queste persone. Senta lei ha parlato, sempre nel corso dell'esame del Pubblico Ministero, di un attentato che avrebbe subito un Cuirciarelo durante la cosiddetta guerra di mafia, come dite voi, ecco, lei ha detto che c'era Panaja Cosimo insieme al Curciarelo in quel...

SORTINO NICOLO' - Sì.

AVV. FONTE - Lei è sicuro?

SORTINO NICOLO' - Guardi, sono intervenuto io proprio in quell'attentato... ho detto io, che se non ricordo male, c'era Curciarelo Giuseppe, un certo Panaja e... un tale Mazzaferro, non mi ricordo.

AVV. FONTE - Ecco, il Panaja, che c'era, era Panaja Cosimo sì o no?

SORTINO NICOLO' - Se non erro sì, se non erro. Se non erro.

AVV. FONTE - Senta, va beh, è un dato, quindi è un dato già accertato in sentenza lo posso pure dire, non era Panaja Cosimo, non era Panaja Cosimo, glielo posso... garantire ispettore.

SORTINO NICOLO' - Va bene.

AVV. FONTE - Non era Panaja Cosimo, era Panaja Domenico d'accordo? Dato che lei dice che è intervenuto, si ricorda adesso che le ho fatto il nome di Panaja Domenico, le ricorda qualcosa?

SORTINO NICOLO' - Potrei dire sì o no, perché non mi ricordo... mi ricordo Panaja, però, avevo in mente Cosimo e quindi...

AVV. FONTE - Va beh, senta... ecco, lei aveva in mente Cosimo,

tra Panaja Cosimo e Curciarello Giuseppe, lei dal punto di vista investigativo, ha avuto modo mai di interessarsi? Su fatti?

SORTINO NICOLO' - Su fatti...

AVV. FONTE - Dal punto di vista di interesse investigativo si intende... non oltre il dato parentale, sono cognati...

SORTINO NICOLO' - No, io la... su quei soggetti la mia attività investigativa è riferita alla... a quando ci sono stati... all'epoca della faida.

AVV. FONTE - Ecco anche all'epoca della faida, Panaja Cosimo, dopo che le ho detto che comunque le ho detto che non era Panaja Cosimo, che era Panaja Domenico, lei nel corso proprio come diceva lei di quella faida, ha avuto modo di verificare se Panaja Cosimo in qualche maniera è stato coinvolto?

SORTINO NICOLO' - Questo non me lo ricordo. Non... ripeto non ricordo a distanza di tanto, tanto tempo non ricordo ora il particolare...

AVV. FONTE - Non ricorda.

SORTINO NICOLO' - Ricordo che furono fatte indagine su Panaja, ora non so se Domenico o Cosimo e su Curciarello, perché erano ritenti, diciamo, vicino ai Costa, tant'è che subirono un attentato, ecco, questo erano le indagini che all'epoca... sono state fatte, diciamo, nella cosiddetta guerra di mafia.

AVV. FONTE - Quindi non ricorda questo dato? Non ricorda va bene. Nessuna altra domanda, Presidente.

AVV. DIFENSORE TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Avrei un'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE - Prego, c'è... anche la parte civile, vuole farla dopo avvocato? Prego avvocato...

PUBBLICO MINISTERO - Anche il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Macrì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. MACRI' - A proposito di... Salerno Salvatore, è stato più volte citato dal... teste, credo che dal complesso delle risposte che forse...che già ha dato forse, quello che mi interessa sapere è già emerso, però vediamo se riusciamo a concentrarlo in una sola risposta. Salerno Salvatore soggetti di spicco... della dell'altro gruppo criminale Comisso ad un certo punto si è... aveva intenzione di rendersi autonomo, questo emerge dalle investigazioni.

SORTINO NICOLO' - Dalla lettura delle lettere certamente.

AVV. MACRI' - Dalla lettura delle lettere. Ecco mi interessava sapere questo, Salerno Salvatore, per quanto soggetto di spicco, lo abbiamo già detto, era da solo o... ho sentito prima c'era intorno a lui un gruppo, ha parlato addirittura di... con riferimento non so a quali imputati perché non sono imputati in questo processo...

SORTINO NICOLO' - Sì, allora investigativamente parlando risultavano vicino a lui, a Salerno Salvatore i fratelli Zimbalatti i fratelli Filippone... e ad altri soggetti vicino a loro, diciamo si intuiva chiaramente che c'era un gruppo costituente da questi soggetti non a casa Salerno Salvatore, Salerno Agostino il fratello, anche esso ucciso successivamente...

AVV. MACRI' - Quindi non siamo di fronte ad una... ad un soggetto singolo, ma ad un... gruppo che si stava organizzando.

SORTINO NICOLO' - Un gruppo che si stava organizzando...

AVV. MACRI' - E che interloquiva con... e che era in comunicazione con Costa.

SORTINO NICOLO' - Costa, che poi ci viene dato effettivamente tale perché in riferimento delle armi nella disponibilità dei fratelli Zimbalatti trattando certamente della disponibilità di più persone... risultava

abbastanza notevole. Cioè tale da sostenere qualsiasi azione criminale... quindi sotto questo aspetto il sequestro delle armi ha confermato quelli che erano i sospetti... diciamo che la polizia investigativa aveva nei loro confronti, di questi cubo.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

AVV. TRIPODI - Una ultima domanda ispettore e ho finito. Per ragioni del proprio ufficio, per ragioni del proprio ufficio, vi risultano particolari frequentazioni tra Alvaro Vincenzo e i soggetti pregiudicati di Locri?

SORTINO NICOLO' - Frequentazioni?

AVV. TRIPODI - Frequentazioni.

SORTINO NICOLO' - No, frequentazioni...

AVV. TRIPODI - Rapporti di amicizia.

SORTINO NICOLO' - Non vorrei sbagliarmi come frequentazioni, ora non mi ricordo se frequentazioni, mi sa che il Salerno... l'Alvaro Vincenzo, nella circostanza dell'omicidio di Cordì... Salvatore...

AVV. TRIPODI - Salvatore.

SORTINO NICOLO' - Salvatore nato in Siderno, questo omicidio è avvenuto diciamo, quasi in effetti in un supermercato di proprietà di questo... come si chiama...

PRESIDENTE - Alvaro Vincenzo.

SORTINO NICOLO' - Alvaro, di questo Alvaro. Quindi mi sa che in quelle circostanze stavano insieme con questo Cordì... a parlare vicino ai marciapiedi con altri soggetti, per quello che è di mia conoscenza, poi se ci sono agli atti se ci sono altre frequentazioni non sapevo.

PUBBLICO MINISTERO - C'è una...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Ultimissima del Pubblico Ministero grazie. Senta lei ha detto che è al commissariato di Siderno da ventisei anni mi sembra.

SORTINO NICOLO' - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Da tanto tempo insomma.

SORTINO NICOLO' - (lontano dal microfono)...

PUBBLICO MINISTERO - Riallacciandomi alle domande che le ha posto il Presidente, le volevo chiedere, dopo la fine della guerra di mafia a Siderno, ci sono stati fino al 2005... eclatanti episodi di omicidio e di mafia, che lei ricordi?

SORTINO NICOLO' - No...

PUBBLICO MINISTERO - In particolar modo... in particolar modo nell'ultimo periodo insomma 2003/2004 si ricorda di un omicidio importante avvenuto a Siderno?

PRESIDENTE - Prego avvocato...

AVV. FONTE - C'è opposizione...

PRESIDENTE - C'è opposizione?

AVV. FONTE - Non c'è opposizione, ma mi pare che abbia già risposto alla domanda, proprio alla sua domanda. Quello lo ha chiesto lei e lui ha risposto.

PRESIDENTE - Mi pare che comunque la risposta non è stata esaustiva avvocato, anzi... ben venga... Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Pubblico Ministero mi dispiace per lei Presidente...

PRESIDENTE - Esaustiva nel senso che ecco, è più specifica ancora la formulazione fatta dal Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Alcu problema.

PRESIDENTE - Ma voglio dire eh... prego, se ci sono stati omicidi o no, lo possiamo sapere no?

SORTINO NICOLO' - Non vorrei... che io ricordi di fatti eclatanti non me li ricordo, c'è stato... dopo la confusione della così detta faida, c'è stata una apparente calma, una apparente tranquillità a Siderno. Che io...

PRESIDENTE - Cioè questa apparente calma, questa apparente tranquillità, da che cosa voi la ricavavate, la deducevate questa calma, questa...

SORTINO NICOLO' - Diciamo che c'era un predominio territoriale di una sola associazione criminale. Che controllava...

PRESIDENTE - Quindi non si verificavano ad esempio atti...

SORTINO NICOLO' - Certamente...

PRESIDENTE - Intimidatori in un certo periodo.

SORTINO NICOLO' - No, atti intimidatori di particolare rilevanza non si verificavano, cose che magari avveniva in passato prima della faida, dedicati, appunto, alla escalation di un'altra famiglia... (incomprensibile)... quindi c'era una apparente, c'era una apparente calma, sotto l'aspetto di atti intimidatori, di fatti eclatanti criminali, che rendevano quasi Siderno una oasi felice nei confronti di altri luoghi.

PRESIDENTE - E lo sviluppo delle attività imprenditoriali, si è fermato o invece ha avuto una evoluzione, ecco questo capire.

SORTINO NICOLO' - Ha avuto una notevole evoluzione, tant'è che Siderno diciamo rappresenta il... l'aspetto commerciale più evoluto della zona Jonica sotto questi aspetti. Cioè ha avuto un incremento notevole sotto diciamo... l'aspetto commerciale, cioè si è evoluta la cittadina. Diciamo, negli ultimi anni, a differenza di altre realtà.

PRESIDENTE - E nel campo estorsioni che cosa avete nel contempo registrato?

SORTINO NICOLO' - Ma se ben ricordo le estorsioni non è un fenomeno tanto discusso a Siderno. Almeno per quello che è di mia memoria. Per quello che è a conoscenza della polizia dell'ufficio a cui appartengo può anche darsi che ci siano fatti estorsivi non di mia conoscenza. Però per quello che... nella mia esperienza Siderno non ha mai avuto un fattore estorsivo notevole, anche perché parecchie attività commerciali non tutte certamente, sono state sempre... controllate, sono state sempre di proprietà... o controllate da soggetti che poi sono risultati coinvolti nella faida, a cui legati a una famiglia criminale. Il passato c'è stato qualche episodio diciamo estorsivo, però non così discussione

come avviene in altre circostanze. Anche questo... è un dato diciamo che dimostra se (non chiaro) nella sola famiglia.

PRESIDENTE - La mia domanda aveva un senso, perché noi ci occupiamo anche di una estorsione, delle estorsione in danno di Scarfò Antonio, ecco... e aveva il senso di collocare questo fatto nel panorama più ampio, ecco perché io parlavo, volevo sapere di... delle estorsioni. Come erano state, come erano nel periodo... che ci interessa.

SORTINO NICOLO' - Come periodo...

PRESIDENTE - Va beh, prego, prego.

SORTINO NICOLO' - No, dico come fattore estorsivo diciamo non era abbastanza... almeno denunciata, diciamo così denunciato, quindi... era un fenomeno diciamo non principale... che avviene a Siderno, anche perché ho fatto questa considerazione diciamo di tanta attività, di tante situazioni... notoriamente riconosciute essere di proprietà di soggetti vicino a questi...

PRESIDENTE - Cioè lei ci sta dicendo, ecco perché mi pare che forse si potrebbe essere un po' più chiari, ci sta dicendo che molte attività imprenditoriali, sarebbero state gestite o titolate a soggetti che avrebbero fatto parte di una famiglia dominante sul territorio o no? diciamo voglio dire, io credo... chiederei una maggiore chiarezza da parte sua su questo punto. Pubblico Ministero, mi pare che il senso della sua domanda era questo o no?

SORTINO NICOLO' - No, allora i fatti eclatanti dopo la confusione della faida di Siderno non ce ne sono state, per quello che è di mia conoscenza ripeto, per quello che è di mia conoscenza poi può avvenire che il cittadino si rivolga ad altri organi di polizia, quindi non è di mia assoluta conoscenza, il fatto estorsivo di reato, non è così diciamo...

PRESIDENTE - E chiedo scusa un attimo, no avvocato Fonte, avvocato Fonte... Curciarelo, avete la possibilità di colloquiare, però noi...

AVV. FONTE - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - E allora avvocato, quando finisco con le mie domande, le darò la possibilità di parlare con l'imputato, però io non riesco a seguire il teste, perché...

AVV. FONTE - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Allora avvocato io, quando risponderà a queste domande il teste, vi do la possibilità di parlare con l'imputato, dopo di che faremo le domande. Non è possibile. Vi do tutta la possibilità, però siccome ho formulato alcune domande e vorrei avere delle risposte precise, vorrei che ci fosse la massima attenzione, su queste risposte...

AVV. FONTE - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Va beh. No, no ma non lo metto in dubbio questo avvocato, non lo metto in dubbio, vi do la possibilità di parlare dopo, io ho formulato due domande, vorrei che le... le ha formulate anche il Pubblico Ministero, sentire le risposte.

SORTINO NICOLO' - Dicevo che...

PRESIDENTE - A voce alta ispettore.

SORTINO NICOLO' - No, dicevo che statisticamente... statisticamente...

PRESIDENTE - Prego.

SORTINO NICOLO' - Statisticamente per quello che è di mia conoscenza il fenomeno della discussione a Siderno è molto limitato, lo è stato sempre limitato nel tempo. Vuoi perché, non essendo una società diciamo con altre fonti di... di lavoro quale il commercio e quale altre cose, parecchie attività per come è avvenuto nei vari sequestri patrimoniali adottati, risultavano essere di proprietà di alcuni soggetti poi condannati nella così

detta guerra di mafia, quindi c'era sotto l'aspetto commerciale che era diciamo l'aspetto economico più rilevante, diciamo un certo monopolio, quindi forse...

PRESIDENTE - Sono come? Un certo monopolio.

SORTINO NICOLO' - Un certo monopolio.

PRESIDENTE - Da parte di chi?

SORTINO NICOLO' - Certamente da parte dei familiari Comisso.

Questo aspetto statisticamente parlando, diciamo ha reso un reato estorsivo diciamo come un aspetto diciamo non praticabile, perché parecchi, cioè essendo parecchie società... o interesse vicini a loro stessi... non era tanto discusso il fenomeno.

PRESIDENTE - Cioè lei ci sta dicendo, se ho capito bene, che non era necessario o non si è reso necessario, ricorrere a (non chiaro) alla richiesta del così detto pizzo, perché le attività economiche sarebbero state gestite dal gruppo dominante, questo mi pare di aver capito o no?

SORTINO NICOLO' - Le attività economiche sarebbe stata gestito dal gruppo predominante quindi diciamo... non era lì che bisogna, cioè non aveva motivo di... è come chiedersi denaro da se stessi, cioè non... cioè mostrando che naturalmente c'erano pure quelli che sono avvenuti, ma (non chiaro) nei confronti magari di quei cittadini, o di qualcuno che nel tempo aveva una attività commerciale onesta... è avvenuto questo, però statisticamente parlando non... investigativamente parlando non era ritenuta una fonte... di approvvigionamento di denaro da parete dei clan ecco. Erano ben altri interessi su cui attenzionare, per le loro attività illecite.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero, ah aveva completato. Dopo la... fine della faida, la situazione è rimasta mutata, nel senso... immutata, nel senso che lei ora ci sta indicando, cioè non avete avuto la possibilità... non avete registrato estorsioni? Vi sono state denunce di

estorsione presso il commissariato?

SORTINO NICOLO' - No, per quello che mi ricordo io... almeno, in relazione per quello mi ricordo io, per quello che è da parte della polizia di stato, perché poi ci sono altri ordini, (non chiaro) sono abbastanza rari, sono alcune volte... non certamente estorsioni da... un fenomeno da preoccupare ecco. Certamente ci sarà stato qualche episodio così, no so se è riferito a qualche singola persona, a qualche singolo soggetto, però non... un fenomeno da attribuire a un clan diciamo ad opera di una famiglia.

PRESIDENTE - Quindi non vi risultano, non vi sono risultati sempre... parlo del periodo fine della faida, fino all'omicidio di Congiusta, atti intimidatori o espliciti richieste estorsive, che siano state a voi denunciate...

SORTINO NICOLO' - Magari...

PRESIDENTE - Riferibili anche ad altri gruppi.

SORTINO NICOLO' - No, atti intimidatori...

PRESIDENTE - Criminali...

SORTINO NICOLO' - Facciamo la differenza forse tra l'atto intimidatorio e l'atto di estorsione in se per se, a volte gli atti intimidatori sono... per circostanze che sono anche diverse dalla vera richiesta di denaro. Diciamo... diciamo che a volte gli atti intimidatori che si... in queste zone diciamo non necessariamente devono avere la natura estorsiva. Un atto intimidatorio può avere diverse nature... certamente non esclusivamente per la richiesta estorsiva ecco. Sotto questo aspetto Siderno, per quello che erano le circostanze precedenti, attraversavano la così detta, una certa tranquillità.

PRESIDENTE - Nel senso che non registravate atti...

SORTINO NICOLO' - No, non c'era una registrazione...

PRESIDENTE - Di violenza a cose o a persone.

SORTINO NICOLO' - No, no certamente.

PRESIDENTE - Né di erano, aveva (non chiaro) denunce di...

richieste estorsive.

SORTINO NICOLO' - No, che io ricordi... no, ripeto no era un fenomeno...

PRESIDENTE - E... tentativo di estorsione in danno di Scarfò Antonio no, come lo avete collocato voi? Da un punto di vista investigativo, tenuto conto di questo quadro?

SORTINO NICOLO' - Ma è ovvio che, almeno per quello è la... mia valutazione, poi per quello che è anche rapportato nelle indagini, il nesso, il contenuto dell'attività nostra, era quella appunto di fare... di fare esaltare il fatto che il... la ricostruzione di una... di un... di una cosca, aveva anche la necessità di avere un controllo del territorio, un approvvigionamento di denaro, cioè una imposizione sul tessuto... sul territorio. L'estorsione... ad opera di Scarfò era... è stata considerata come diciamo... l'inizio di una attività da parte del clan Costa.

PRESIDENTE - Quindi lei parla l'inizio di una attività da parte del clan Costa, nel senso che darebbe come scontato, io glielo chiedo, che dalla fine della faida il clan Costa no si sia occupato di estorsioni.

SORTINO NICOLO' - Per quello che ci risulta a noi...

PRESIDENTE - Certo, per quello che vi risulta.

SORTINO NICOLO' - No.

PRESIDENTE - E la zona territoriale di influenza del clan Costa qual'era?

SORTINO NICOLO' - Ma ripeto che... dopo la faida di Siderno... dopo la... cioè (non chiaro) gran parte erano detenuti, quindi anche dopo la faida di Siderno, gran parte dei soggetti Costa, erano detenuti... figlio e nipoti erano ancora in età... piena adolescenza. Quindi è ovvio che erano carenti, almeno per quello che di risorse umane anche nell'intraprendere anche una certa attività. Quindi sotto l'aspetto criminale la... il peso dei Costa appena dopo la faida o negli anni successivi alla faida

non... non è pesato tanto ecco. Ma principalmente per fattori non (non chiaro) intimidatori erano la maggior parte tutti detenuti, Costa Giuseppe Tommaso, Pietro... quindi, il fatto fuori... il fatto fuori non c'erano soggetti, non rimaneva quasi nessuno ecco.

PRESIDENTE - Sì, no ho chiesto... il contesto territoriale.

SORTINO NICOLO' - Il contest0o territoriale ripeto, il contesto... cioè non appariva... non c'era motivo di ritenere che in quei momenti i Cista potessero avere un certo (lontano dal microfono) investigativamente parlando. Per quello che era...

PRESIDENTE - Al microfono si...

SORTINO NICOLO' - Per quello che risultava diciamo.

PRESIDENTE - E comunque voglio dire, l'estorsione in danno di Scarfò voi... collegandoci a quello che dicevate prima.

SORTINO NICOLO' - Sì, l'estorsione di Scarfò, l'abbiamo... è stata vista, investigativamente parlando come una riorganizzazione, come un intraprendere di nuovo una certa attività magari interrotta in precedenza. Ma anche lo stesso contenuto delle lettere del... (non chiaro) era una... una ricomposizione...

PRESIDENTE - Ma l'attività dello Scarfò era localizzata in qualche posto?

SORTINO NICOLO' - Era vicino... l'attività dello Scarfò era localizzata nella zona... per esempio la zona industriale dove sorgeva il capannone Scarfò, era ubicata in una zona molto vicina all'abitazione dei Costa.

PRESIDENTE - Costa Tommaso.

SORTINO NICOLO' - Costa... sì, Costa Tommaso che poi abitano tutti in una stessa... in una stessa casa diciamo. Nello stesso posto.

PRESIDENTE - Va bene.

SORTINO NICOLO' - Si dava questo peso diciamo, per qualcuno che loro ritenevano... vicino a un'area di loro appartenenza o comunque ad un'area su cui loro si erano

registrati di (non chiaro) stava operando e quindi a loro giudizio era... giusto che pagassero con Costa.

PRESIDENTE - Va bene, ci sono altre domande? Avvocato Fonte, volete...

AVV. FONTE - Sì, una domanda...

PRESIDENTE - Interloquire con il vostro assistito se ci sono altre domande?

AVV. FONTE - No, no...

PRESIDENTE - solo...

AVV. FONTE - Semplicemente questo, ecco, stavamo parlando proprio con il mio assistito, lei ispettore è stato per moltissimi anni in Siderno, e quindi prestava servizio anche nel momento in cui Curciarello Giuseppe è stato scarcerato. Le risulta questo dato, cioè che è stato scarcerato, lei sa quando è sta scarcerato Curciarelo Giuseppe? Quando è stato scarcerato il...

SORTINO NICOLO' - Non mi ricordo adesso...

AVV. FONTE - E' stato scarcerato nel febbraio del 2004.

SORTINO NICOLO' - Sì.

AVV. FONTE - Senta, dalla data di scarcerazione di Curciarello Giuseppe, lei ha avuto modo di... dalla data di scarcerazione, lei intanto sa se Curciarello Giuseppe, per un periodo è stato in Siderno?

SORTINO NICOLO' - Allora se non sbaglio lui abitando a Gioiosa superiore, era... mi sa che aveva un misura di prevenzione, mi sa che aveva chiesto l'autorizzazione al Giudice di... dell'ufficio (non chiaro) di poter espletare una attività lavorativa a Siderno.

AVV. FONTE - Sì, esatto.

SORTINO NICOLO' - Se non sbaglio (non chiaro) idraulico mi pare che...

AVV. FONTE - Esatto. Senta in quel periodo che lui prestava come lei ha ben detto, ha avuto modo di interessarsi (non chiaro) investigativa a Curciarello?

SORTINO NICOLO' - No, io personalmente no.

AVV. FONTE - Va bene. Sul punto nessuna altra domanda
Presidente.

PRESIDENTE - Prego avvocato Femia.

AVV. FEMIA -

AVV. FEMIA - Buongiorno ispettore, l'avvocato Femia per la parte civile, per Congiusta Alessandro e Congiusta Roberto. Ispettore mi perdoni, il... gli episodi del... relativi all'omicidio di Salvatore Salerno e di Agostino Salerno, sono (non chiaro) in tempo oralmente prima o dopo la pace mafiosa che...

PRESIDENTE - Il teste non ha...

SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI

PRESIDENTE - Ah, datemi il tempo, il teste non ha parlato di pace mafiosa.

AVV. FEMIA - La pace in priorità, ha parlato di pace.

PRESIDENTE - Ha parlato nelle mie domande... avvocato fine della faida, nel senso che non ci sono stati registrati più morti così si era espresso il teste.

AVV. FEMIA - Dopo la fine della faida, è collocabile prima o dopo la fine della faida, cono collocabili questi due...

SORTINO NICOLO' - No, sono venuto dopo la faida.

AVV. FONTE - Non capisco la domanda io Presidente per la verità.

PRESIDENTE - Vuole sapere temporalmente l'avvocato, l'omicidio di Salerno Salvatore, e poi di?

AVV. FEMIA - E di Agostino Salerno.

SORTINO NICOLO' - Mi pare che si è interrotta nel 1997. Al gennaio del '97, interrotta, non interminata, interrotta perché sono sopravvenuti... molti arresti per (non chiaro) la faida. Gli omicidi sono riferiti al 2006, Salvatore e Agostino Salerno ottobre e novembre 2006.

PRESIDENTE - Quindi sono successivi anche all'omicidio di Congiusta.

AVV. FEMIA - Di Congiusta. Non ho altre domande grazie.

PRESIDENTE - Abbiamo necessità ancora del teste?

AVV. TRIPODI - E un'altra domanda Presidente.

PRESIDENTE - Una sola avvocato eh.

AVV. TRIPODI - Ho finito sì.

PRESIDENTE - Le ho dato ampio spazio. Prego.

AVV. TRIPODI - Lo so, grazie Presidente. Ispettore, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, in riferimento alla lettera 26 giugno 2004, per il fatto di Patrizia Cataldo il Pubblico Ministero faceva riferimento, a... una tale Patrizia Cataldo, e un collegamento con... la famiglia, un rapporto di parentela con la famiglia Cataldo di Locri, intesa come famiglia di 'ndrangheta chiaramente, se a sua conoscenza sono stati fatti accertamenti, al fine di verificare il rapporto e il grado di parentela tra Patrizia Cataldo e Totò Cataldo? Menzionato nell'ammissiva?

SORTINO NICOLO' - Guardi io personalmente no l'ho fatta però penso di sì, però per stabilire che Tersa Cataldo è sorella di Antonio Cataldo, un accertamento puro e anagrafico bisogna...

AVV. TRIPODI - Lei sa se Totò Cataldo ha sorelle che si chiamano...

SORTINO NICOLO' - Io personalmente, in questo momento non... ripeto, se non è una cosa che ho fatto non... direi una bugia.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmi chi può aver fatto l'accertamento...

SORTINO NICOLO' - (lontano dal microfono)

AVV. TRIPODI - Basta.

PRESIDENTE - Possiamo licenziare il teste? Possiamo licenziarlo il teste? Grazie ispettore grazie.

AVV. TRIPODI - Possiamo fare una pausa Presidente per favore, anche di cinque minuti...

PRESIDENTE - Sì, lei... lei mi previene. Riprendiamo all'una.

L'UDIENZA RIPRENDE.

PRESIDENTE - Chi sentiamo Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Curtale.

PRESIDENTE - Il teste Curtale. Curtale! Buongiorno.

DEPOSIZIONE DEL TESTE CURTALE VINCENZO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

Generalità: Curtale Vincenzo nato a Melito Porto Salvo il 23 giugno del 1961, attualmente e all'epoca dei fatti in servizio al commissariato di Siderno.

PRESIDENTE - Con qualifica?

CURTALE VINCENZO - Ispettore capo.

PRESIDENTE - Ispettore capo. Va bene, faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità... il Pubblico Ministero ora le farà l'esame. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno. Senta, lei nell'anno 2005 era in servizio presso il commissariato di Siderno? Nel'anno 2005, era in servizio presso il commissariato di Siderno?

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha preso parte alle indagini poi compendiate nell'informativa così detta lettera morta del commissariato di Siderno?

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Si è occupato in particolar modo di quale attività?

CURTALE VINCENZO - Ho fatto delle intercettazioni telefoniche.

PUBBLICO MINISTERO - Senta allora se mi può, se mi può dire seguendo più o meno quest'ordine, in base a quale imput ha iniziato questa attività di intercettazione, chi sono i soggetti che nelle varie fasi delle indagini avete intercettato indicandomi anche le generalità, e quali sono gli elementi più importanti che sono emerse da queste intercettazioni.

CURTALE VINCENZO - Allora, la sera dell'omicidio non ero presente, il giorno dopo l'imput in primis investigativo è stato di curare...

PUBBLICO MINISTERO - Parla dell'omicidio di Gianluca Congiusta, a Siderno del 16 maggio del 2005.

CURTALE VINCENZO - E' stato di seguire una pista, per quanto riguarda problemi di donne. In quanto dalle prime risultanze risultava che Congiusta aveva una relazione con una donna. E anche di non... di non trascurare la parte dell'usura, in quanto nella macchina era stata rinvenuta, era stato rinvenuto del materiale di assegni, anche (non chiaro) questi qua. Poi piano, piano questa pista è sfumata, e ha preso corpo un'altra pista, che già dall'inizio della prima pista, quella dell'amore diciamo, la relazione sentimentale, abbiamo messo sotto intercettazione diverse utenze, fra cui quelle di casa e del... dei familiari, e... e del suocero di Congiusta. In più avevamo messo anche una microspia nella... nell'auto della signora Congiusta, della mamma del ragazzo.

PUBBLICO MINISTERO - Andiamo per ordine, intanto la prima vicenda c'è questa relazione sentimentale se ci può dire con chi era intrattenuta e che cosa è emerso diciamo nell'immediatezza.

CURTALE VINCENZO - Non è emerso nulla, perché... dagli interrogatori fatti alle persone che ritenevamo interessate non è che... riportato a sospetto che ci potesse essere una vendetta per al relazione sentimentale avuta dal Cogiusta comunque sta donna, che

era una donna sposata.

PUBBLICO MINISTERO - Chi era questa donna?

CURTALE VINCENZO - E il nome attualmente non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questa persona... e il marito sono stati sentiti...

CURTALE VINCENZO - Sì, s sono stati sentiti la donna, il marito e altri familiari della donna... il cugino del marito, il fratello del marito, non ricordo se... furono sentiti qua in procura, dalla dottoressa non mi ricordo chi all'epoca c'era.

PUBBLICO MINISTERO - De Ponte.

CURTALE VINCENZO - De Ponte.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quindi... contemporaneamente avvenivano le intercettazioni.

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sono emersi dati di interesse dalle intercettazioni, in relazione a questa vicenda?

CURTALE VINCENZO - No.

PUBBLICO MINISTERO - E' emerso... è emersa la circostanza che il marito della signora fosse a conoscenza prima dell'omicidio della relazione sentimentale.

CURTALE VINCENZO - Alla mia opinione no, alla mia opinione che il marito ha saputo della relazione solo quando è chiamato qua in procura sia lui che la moglie, e altri parenti... fino ad allora a mio giudizio non aveva sentore di... che ci fosse una relazione fra la moglie e il... e il ragazzo.

PUBBLICO MINISTERO - Questo basandosi sull'ascolto...

CURTALE VINCENZO - Sì, sì...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei dice, ha saputo a seguito dell'interrogatorio, nel senso che gli è stato proprio detto oppure l'ha capito...

CURTALE VINCENZO - Ma secondo me l'ha capito e... poi se non ricordo male gli è stato proprio detto...

PUBBLICO MINISTERO - Nel corso dell'interrogatorio.

CURTALE VINCENZO - Non ricordo durante l'interrogatorio, no ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre su questo filone vi erano altre risultanze, altre... azioni da parte di Gianluca Congiusta?

CURTALE VINCENZO - No che ricordi io no.

PRESIDENTE - Scusate, scusi un attimo. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Mentre l'altra pista iniziale a cui ha accennato... relativa a questi assegni che erano stati rinvenuti...

CURTALE VINCENZO - Questi, se non ricordo male non li ho fatti io. (lontano dal microfono) ... abbandonata, era un po' abbandonata.

PUBBLICO MINISTERO - Voglio dire non sono state fatte attività tecniche intercettazione, in relazione a questo filone, ma di acquisizione documentale da parte...

CURTALE VINCENZO - Sì...

PUBBLICO MINISTERO - Da parte di altro personale... quindi per quanto la riguarda non... non ci sono stati sviluppi. Mentre per quanto concerne le intercettazioni sui famigliari, in particolar modo su Scarfò che cosa è emerso? E se ci può specificare anche bene le utenze, i soggetti intercettati... in relazione a questo.

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) intercettazioni, casa del signor Scarfò, ufficio del signor Scarfò e... il cellulare del signor Scarfò. Lui aveva un'azienda, aveva due aziende di prodotti... bar, ristoranti... roba di ristorazione diciamo. Una a Siderno, avevamo messo due intercettazioni a queste utenze di Siderno, da qua ho emerso che si sentiva... si è sentito con diversi suoi colleghi di lavoro che lamentava il fatto che era stato... che avevano fatto dei danneggiamenti alla macchina, sia alla sua che a quella della figlia, e questo... gli interlocutori quando... anche lui... con due interlocutori

se non ricordo male, disse avranno ammazzato anche mio genero, che gli interlocutori sono rimasti... ah, sono arrivati a questo, ero rimasto alle minacce. Ed era abbastanza demoralizzato certamente era abbastanza provato anche dal fatto che è venuta la morte anche del genero, quale era diventato...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi più o meno in che periodo avete intercettato, si ricorda più o meno?

CURTALE VINCENZO - No, il periodo... dall'inizio fino a che a quel punto, il giorno della fine dell'intercettazione non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Anche orientativamente.

CURTALE VINCENZO - Ma dirò... più di due o tre mesi se non ricordo male il... le intercettazioni, anche di più, molto di più. Partimmo, se non ricordo male subito dopo dell'omicidio... si può dire più di sei, otto mesi, di più, perché in una intercettazione dice, se non ricordo male parlando con un signore, sono sette mesi, otto mesi fa hanno ammazzato mio genero, quindi... ricordo (lontano dal microfono) più di sette mesi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi può essere più preciso, cioè in che termini parlava dell'omicidio?

CURTALE VINCENZO - In una intercettazione disse sette mesi fa, sei mesi hanno ammazzato pure a mio genero, quindi con questo signore...

PUBBLICO MINISTERO - Eh, in che contesto lo diceva? In che contesto lo diceva...

CURTALE VINCENZO - Perché parlava con un signore che faceva il suo stesso lavoro, un collega di lavoro... e parlavano di come... dell'andazzo, in generale del lavoro che andava male, (non chiaro) che non c'erano... non aveva ricevuto dei fondi, se non ricordo male, e in più...

PRESIDENTE - Scusami un attimo... allora, prego.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente io intanto chiederei che il teste fosse autorizzato a consultare l'informativa

principale, così intanto mi individua anche indicando i progressivi, le date, conversazioni di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE - E' autorizzato.

CURTALE VINCENZO - Allora qua c'è l'interpretazione dell'avvenuta il 22 febbraio del 2006, tra signor Scarfò e l'uomo non identificato, questa è una delle trascrizioni che ho fatto io e qua il Scarfò si lamenta del fatto che avevano trovato il vetro rotto della macchina del figlio... della figlia, e... parla con questo qua, e poi gli dice ad un certo punto sette mesi fa, hanno pure ammazzato a mio genero quindi ormai c'è poco da fare, è inutile che io mi ammazzi per portare avanti un qualcosa rischiandomi di farmi ammazzare pure. L'uomo gli risponde, addirittura, purtroppo è così. E poi la conversazione continua a carattere familiare, questa è una conversazione del 22 febbraio 2006.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, che lei sappia questo episodio del danneggiamento alla macchina della figlia...

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' stato mai denunciato da parte degli Scarfò?

CURTALE VINCENZO - Mi sembra che questo qua non è stato denunciato, non vorrei sbagliarmi. Non sono sicuro se è stato denunciato o meno il fatto dell'evento della... della macchina della figlia.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quindi ricapitolando, al di là di quello che poi è emerso dalle emmissive, della corrispondenza...

CURTALE VINCENZO - Alcune... alcuni fatti di danneggiamento il signor Scarfò so che sono stati...

PUBBLICO MINISTERO - In precedenza.

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Avvenuti in precedenza.

CURTALE VINCENZO - Avvenuti in precedenza sì.

PUBBLICO MINISTERO - E dico, di questo c'è traccia nelle conversazioni, nel senso al di là di quello che abbiamo saputo dalla corrispondenza il Scarfò faceva riferimento a queste... richieste estorsive a queste minacce subite, a questi atti intimidatori nelle conversa<ioni, come in questo caso...

CURTALE VINCENZO - Nello specifico no, però... parlando con un altro signore... non vorrei che fosse... si lamentava del fatto che i problemi sono iniziati quando... aveva iniziato questa struttura, sempre riferendosi a questo signore, un certo Claudio, gli dice pure che hanno ammazzato il genero, questo... ci rimane un po' male diciamo giustamente... sì, si lamenta con... però il fatto se ha denunciato o meno (lontano dal microfono) dalle varie fasi di danneggiamento... mi sembra, mi sembra che l'abbia detto (lontano dal microfono) però non vorrei sbagliarmi.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, voglio dire si lamentava del fatto di subire richieste estorsive?

CURTALE VINCENZO - Sì, di subire delle minacce, cioè per lui questi episodi no sono altro che minacce: voglio qualcosa da me.

PUBBLICO MINISTERO - Ed è in questo contesto che riferiva dell'omicidio?

CURTALE VINCENZO - L'omicidio... (non chiaro) che poi (non chiaro) di Catanzaro andò... siamo andato a prendere sempre su autorizzazione del...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, no, prima di... prima di questo dico, sempre dalle conversazioni, è in questo contesto, su questa scia che il...

CURTALE VINCENZO - Qua comincia a maturare il fatto che... non era più un omicidio per ragioni sentimentali, (non chiaro) e iniziamo a... (non chiaro)

PUBBLICO MINISTERO - Dell'ossessione.

CURTALE VINCENZO - Dell'ossessione.

PUBBLICO MINISTERO - Certo, no, questa è la vostra...

CURTALE VINCENZO - Indagine investigativa.

PUBBLICO MINISTERO - Indagine investigativa, io parlavo sempre della... delle conversazioni di Scarfò, cioè gli accenni all'omicidio, avvengono in contesto in cui si parla delle estorsioni subite da parte di Scarfò?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

CURTALE VINCENZO - Sì.

PRESIDENTE - Aspetti un attimo.

REGISTRAZIONE INTERROTTA.

PRESIDENTE - Allora riprendiamo, Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, può riprendere dall'ultima risposta che mi stava dando, circa... il contesto nel quale veniva fatta... venivano fatti questi accenni all'omicidio di Gianluca Congiusta.

CURTALE VINCENZO - Nelle telefonate con dei colleghi di lavoro, che si sentiva... accennava a qualche... all'omicidio del genero... erano a conoscenza del fatto che aveva avuto delle minacce ecco, delle richieste estorsive.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, giusto per precisione, possiamo riferire le utenze, i numeri di utenze, le generalità di Scarfò che avete intercettato, e come siamo certi della sua identificazione?

CURTALE VINCENZO - Ma, l'identificazione se... volevo dire questo, l'utenza anche se non era intestata al signor Scarfò personalmente, noi qua abbiamo riportato le interpretazioni interessanti, però quando erano dialoghi familiari, sono tuo marito, sono papà... ormai uno, poi diventa... (non chiaro) a riconoscere al cento per cento la voce. Questa utenza qua il 335, è in uso al signor Scarfò, 3355259959 se non ricordo male, questa forse era intestata a lui personalmente o alla... alla ditta...

PRESIDENTE - Eh, o uno o l'altra ispettore, vorremmo sapere con precisione eh.

CURTALE VINCENZO - Mi sembra che questa qua era... qua non c'è neanche scritto, non l'ho riportato, allora questa era intestata al signor Scarfò. Perché noi di solito mettiamo il nome al... a chi utilizza quell'utenza. E l'identificazione fatta diciamo grossolanamente però... è stata fatta così, il tono del signor Scarfò quando parlava con una ditta del nord, la voce era sempre quella. Anche perché dopo un anno circa di intercettazioni uno...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi riconosceva dalla voce, dal fatto... da ciò che si diceva nelle conversazioni, dai rapporti di famiglia, questo... L'ha detto avvocato, m sto riepilogando quello che ha detto il teste. E' su questo 335 che avvengono le conversazioni di cui abbiamo parlato? Oppure sulla fissa?

CURTALE VINCENZO - Sì, è da qua... ecco sul 335 c'è tra Scarfò e il signor Donigalia che era un...

PUBBLICO MINISTERO - SE può riferire anche...

CURTALE VINCENZO - Vantava anche dei crediti...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

CURTALE VINCENZO - Questo Scarfò...

PUBBLICO MINISTERO - Man mano che le passa in rassegna ci può dire anche le date di queste conversazioni.

CURTALE VINCENZO - Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Man mano che le passa in rassegna se ci dice le date...

CURTALE VINCENZO - (non chiaro) era fatta l'11 novembre 2005, è avvenuta l'11 novembre 2005 alle ore diciotto e quarantuno. E hanno avuto la durata di tredici minuti circa...

PUBBLICO MINISTERO - Sul 335...

CURTALE VINCENZO - E il signor Donigalia che chiamava il signor Scarfò.

PUBBLICO MINISTERO - Sul 335?

CURTALE VINCENZO - Sul 335, il signor Donigalia usava il

3482516598.

PRESIDENTE - Come... il nome, il cognome Dogalia, Dogàlia come si?

CURTALE VINCENZO - Donigalia.

PRESIDENTE - Donigalia.

CURTALE VINCENZO - Donigalia.

PRESIDENTE - Il nome lo sappiamo?

CURTALE VINCENZO - No.

PRESIDENTE - No, il cognome solo sappiamo.

CURTALE VINCENZO - Sì.

PRESIDENTE - Il numero progressivo?

CURTALE VINCENZO - Numero progressivo 982. Poi c'è quest'altra che è di una signora Francesca, che è avvenuta il 16 marzo 2006 alle nove di mattina, nove e trenta di mattina circa, ed è il progressivo 4946 sempre sull'utenza 335 in uso al signor Scarfò. Poi abbiamo un'altra... un'altra telefonata avvenuta dal signor Scarfò ad un tale Massimo Turci avvenuta l'08 marzo 2006 progressivo 4780 alle ore undici e trenta circa, undici e venticinque e questa è in entrata, in quanto il signor Turci chiama il signor Scarfò. Il signor Turci qua della (non chiaro) che sarebbe industria come quella del signor Scarfò presumo. Poi ci sta un'altra con un tale Lupacchini Lucio... è stata registrata, vi dico subito, il 07 di marzo sì, 07 marzo alle ore quattordici e venti circa, ed è sempre in entrata da parte... del signor Lupacchini Lucio, che chiama...

PRESIDENTE - Stiamo dicendo il progressivo per ognuno?

CURTALE VINCENZO - Questo progressivo qua è... aspetti che le dico subito, 4749.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, stiamo parlando sempre di conversazioni dello stesso tenore che abbiamo detto all'inizio.

CURTALE VINCENZO - Sì, più o meno sì, il Scarfò parlando con questi due colleghi si lamenta di come vanno le cose giù

e... e il fatto che avevano ammazzato il genero. Tant'è che come dicevo prima, con il signor... Donigalia, (non chiaro) da quanto sembrava che vantava dei crediti verso... il signor Scarfò, e il signor Scarfò, mi ricordo che in quella circostanza un po' si... era amareggiato in quanto si sentiva umiliato dal modo di parlare del Donigalia.

PUBBLICO MINISTERO - Ancora altre telefonate?

CURTALE VINCENZO - No, mi sembra che abbiamo finito con le telefonate del...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la 4780 l'abbiamo già indicata vero dell'08 marzo...

CURTALE VINCENZO - 4780 mi sembra di sì direttore, un attimo che la trovo di nuovo se no la...

PUBBLICO MINISTERO - Con Turci.

CURTALE VINCENZO - Sì, con Turci sì, con Turci quello della (non chiaro) non la trovo...

PUBBLICO MINISTERO - 167/168.

CURTALE VINCENZO - 4780 sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, anche se... se non se né occupato personalmente della corrispondenza, però immagino che abbia saputo del contenuto dell'emissiva dell'agente della procura di Catanzaro, prima faceva accenno a questo.

CURTALE VINCENZO - Sì, noi siamo andati da (non chiaro) abbiamo avuto delle lettere da parte della (non chiaro) di Catanzaro e in una di... per quanto mi sembra che (non chiaro) ha già un procedimento, una indagine che hanno svolto i carabinieri, e abbiamo acquisito delle lettere che ci erano state fornite e l'abbiamo allegate nell'informativa l'abbiamo analizzate. C'era una corrispondenza tra seguito poi Costa Tommaso e Cuciarello Giuseppe che erano i due capi di Curciarello poi, il Curciarello Giuseppe fu scarcerato, e continuò questo... questo scriversi tra i due, quando (non

chiaro) che era a casa.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, in ordine ai temi di cui abbiamo parlato a proposito delle intercettazioni, dalla corrispondenza avete avuto dei chiarimenti...

CURTALE VINCENZO - Allora, la corrispondenza è una lettera che il Costa Tommaso spedisce alla moglie se non vado errato, già mi sembra che in una intercettazione ambientale, fatta nel carcere (non chiaro) che gli manderà una lettera con all'interno un'altra lettera con l'indirizzo che lei doveva far recapitare... e questa lettera era quella della... della (non chiaro) che mandò il Costa Tommaso dal carcere a Scarfò.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, di questa ammissiva in particolar modo...

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Viene fatto qualche accenno nelle conversazioni intercettate o comunque nell'attività tecnica è risultato qualcosa?

CURTALE VINCENZO - Dalle intercettazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Di conversarne.

CURTALE VINCENZO - No, in primis no però ricordo che... dovevamo sentire, (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - La signora Raso sarebbe ricordiamolo?

CURTALE VINCENZO - La moglie di Scarfò.

CURTALE VINCENZO - E abbiamo sentito quel giorno sia la signora Raso che il marito, mi sembra che...

PUBBLICO MINISTERO - Sì chiedo scusa forse ancora non l'abbiamo fatto compiutamente le generalità di Scarfò, forse non l'abbiamo ancora detto.

CURTALE VINCENZO - Ah, di Scarfò, Scarfò Antonio nato a Siderno il 16 gennaio del 1954.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, che è lo Scarfò di cui abbiamo parlato finora, quindi...

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dovevate sentire la moglie e la (non

chiaro)

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - IN che giorno più o meno si ricorda?

CURTALE VINCENZO - Non ricordo la data, mi ricordo che... sentendo... il dottore sentì la Raso, e poi lo stesso signor Scarfò, ma si trovava male, perché... un omicidio dottore, e quindi... (lontano dal microfono) tutti via, e quindi l'interrogatorio... è stato rinviato, e in quell'occasione mi sembra di aver... sì, la Raso mandò un messaggio un sms alla... al marito, dicendo di non parlare con (non chiaro)

PUBBLICO MINISTERO - Senta in aiuto alla memoria le ricordo che di questo parla a pagina 209 dell'informativa...

CURTALE VINCENZO - 200?

PUBBLICO MINISTERO - 209 dovrebbe essere. L'ha trovato?

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè quindi la data qual'era quindi?

CURTALE VINCENZO - Allora...

PUBBLICO MINISTERO - Se ci può dire tutti gli estremi della... della captazione.

CURTALE VINCENZO - Quando ha detto che... (non chiaro)

PUBBLICO MINISTERO - Sì, e quindi... e quindi l'intercettazione dell'sms.

CURTALE VINCENZO - Dovevano essere sentiti mi sembra il 19 luglio 2007, in contemporanea.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi erano stati convocati tutti e due..

CURTALE VINCENZO - Sì tutti e due assieme, sono...

PUBBLICO MINISTERO - Al commissariato

CURTALE VINCENZO - Al commissariato sì. fu sentita la moglie, che dopo mandò un sms al marito che... per dire di non (lontano dal microfono) non ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - Non c'è nell'informativa, la vuole guardare. A pagina 209 riportate testualmente le...

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) la dicitura

dell'sms.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, può essere più preciso circa il telefono da cui parte l'sms...

PRESIDENTE - Questa dicitura comunque noi questi sms è oggetto della trascrizione...

PUBBLICO MINISTERO - E poteva fare... la trascrizione.

PRESIDENTE - L'sms.

CURTALE VINCENZO - Non dire niente per la (lontano dal microfono) che viene intercettata il 19 luglio 2006 alle ore undici e zero tre utenza 333900221 intestata a Raso Girolamo... Girolama scusate, che la manda al marito.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi si intercettava la 333900221

CURTALE VINCENZO - Si intercettava (lontano dal microfono) del marito.

PUBBLICO MINISTERO - Del marito. Quindi questo lo avete captato in entrata sul telefono del marito, che era quello che abbiamo detto prima.

CURTALE VINCENZO - Benissimo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, per esito dell'accenno che ha fatto il Presidente, più che altro sotto il profilo tecnico, che io ho chiesto la trascrizione dell'sms, non so però tecnicamente... cosa rimane della percezione dell'sms a livello dei dati tecnici?

CURTALE VINCENZO - Allora a livello dei dati tecnici l'sms viene memorizzato dal... nell'intercettazione, poi viene stampato il brogliaccio, e viene con...

PRESIDENTE - Quindi allo steso modo di una conversazione telefonica o dell'intercettazione ambientale.

CURTALE VINCENZO - Non ho capito.

PRESIDENTE - Allo stesso modo di una conversazione telefonica, risulta la traccia della... il testo del messaggio, oltre che i dati del quando è inviato sull'utenza ecc...

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Quindi c'è un file conservato dove c'è

questo messaggio.

CURTALE VINCENZO - Sì, all'epoca stampavano anche i brogliacci c'erano i dischetti...

PRESIDENTE - Perché dice all'epoca, noi si fa pure ora questo?

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Cioè si stampano in procura?

CURTALE VINCENZO - Secondo (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Sì, c'è questa...

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Il risparmio della carta Presidente.

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Comunque il senso della domanda era chi dopo di voi, deve controllare il (non chiaro) per esempio il perito nominato dalla corte... troverà il file, dove c'è il testo del messaggio.

CURTALE VINCENZO - Sì, (lontano dal microfono) i dischetti le cassette...

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha svolto altre attività in relazione a queste indagini? A parte quello che già ci ha detto, ha svolto altre attività?

CURTALE VINCENZO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Essenzialmente questo.

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, gli altri due testi presenti... che sono...

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Sì, hanno svolto attività ulteriore rispetto a quelle che ha fatto lei?

CURTALE VINCENZO - Mi pare di no, hanno collaboravano nelle intercettazioni.

PRESIDENTE - Ma ne hanno sentite di diverse rispetto alle vostre?

CURTALE VINCENZO - No, no... hanno... se hanno fatto (lontano dal microfono) però come...

PRESIDENTE - Ascoltare.

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Comunque quelle di cui ci ha parlato lei ha seguite lei personalmente comunque.

CURTALE VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - No, Presidente io per il momento non ho nessuna altra domanda.

PRESIDENTE - Prego, è teste anche a discarico avvocato?

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Solo controesame, solo in sede di controesame. I difensori di parte civile, ci sono domande? Nessuna. Prego avvocatessa Tripodi.

AVV. TRIPODI - Ispettore buonasera.

CURTALE VINCENZO - Buonasera.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero... rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, lei ha riferito inizialmente che sono state seguite delle piste diverse, una per problemi di donne, e una per problemi di assegni in lire.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda la pista relativa alle donne, vi risulta una denuncia di armi da parte del marito della signora?

CURTALE VINCENZO - No, io personalmente no, non ho fatto...

PRESIDENTE - Del marito della signora?

AVV. TRIPODI - Della signora indicata all'epoca come la signora che aveva la relazione con...

CURTALE VINCENZO - Sì...

AVV. TRIPODI - Con la vittima, era la signora Rosa Figliomeni.

CURTALE VINCENZO - Sì, non ho fatto questo...

PRESIDENTE - Cioè lui non aveva mai fatto il nome, quindi si tratta di questo soggetto...

CURTALE VINCENZO - Sì, sì... sì questa era la ragazza che... Congiusta aveva, risultava che avesse una relazione sentimentale.

AVV. TRIPODI - Senta oltre... come siete arrivati a scoprire questa relazione sentimentale?

CURTALE VINCENZO - Mi sembra se non ricordo male dalla... dalle ultime telefonate ricevute sul cellulare... dai cellulari che aveva... Congiusta là.

AVV. TRIPODI - Avete anche rintracciato degli sms tra la vittima e questa signora?

CURTALE VINCENZO - Mi sembra che all'epoca c'erano... sì, c'erano degli sms. Non sono tanto pratico in... in queste cose ecco. Però ricordo che c'erano degli sms.

PRESIDENTE - Ispettore che vuol dire che non siete pratico in queste cose?

CURTALE VINCENZO - Ma per quanto riguarda cellulari di (lontano dal microfono) non li ho fatti io questa parte tecnica diciamo...

AVV. TRIPODI - Questo volevo sapere.

CURTALE VINCENZO - Perché materialmente sono ignorante in materia. (lontano dal microfono) sono ignorante.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito, ha risposto... a ripreso, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, che l'sms funzionerebbe anche alla Corte, funzionerebbe come una telefonata, che viene scaricato il contenuto ritengo dell'sms su un cartaceo oppure su un file.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, per quanto riguarda gli sms...

CURTALE VINCENZO - Allora (lontano dal microfono) chiedo scusa, noi avevamo, ci'è il programma per le intercettazioni...

AVV. TRIPODI - Sì.

CURTALE VINCENZO - Abbiamo un (lontano dal microfono) se arriva l'sms là sopra ci...

AVV. TRIPODI - Vi compare sms sì.

CURTALE VINCENZO - Che automaticamente viene memorizzato.

AVV. TRIPODI - Sì.

CURTALE VINCENZO - Mentre se io scrivo (lontano dal

microfono) ecco, quando devo fare (non chiaro) viene in automatico si memorizza, io ho il progressivo, orario di partenza e quale di arrivo... però se il messaggio non viene subito scaricato su quel display, mi compare che è stato mandato cioè se lei ora viene.. mi manda un sms a cellulare spento.. lo riceverà..

AVV. TRIPODI - Manda...

CURTALE VINCENZO - Lo ricevo in tempo reale.

AVV. TRIPODI - Eh lo so. E l'ho capito questo, no io...

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) in tempo reale.

AVV. TRIPODI - I file, è in grado di indicarmi i file relativi agli sms, tra la signora Rosa Figliomeni e la vittima, allegati all'informativa?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmeli? E i cartacei?

CURTALE VINCENZO - I cartacei sono stati depositati tutti in procura.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmi l'informativa..

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) nei cartacei..

AVV. TRIPODI - Sono menzionati..

CURTALE VINCENZO - NeLl'informativa sinceramente, dovrei prendere tutto il cartaceo del..

AVV. TRIPODI - E come mai non sono stati allegati all'informativa dei..

CURTALE VINCENZO - Non gli saprei dire.

PRESIDENTE - Ma voglio dire, il cartaceo relativo ai messaggi, non dovrebbe essere allo stesso modo dei brogliacci delle intercettazioni, e depositato?

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Sì.

CURTALE VINCENZO - Viene stampato quindi viene il messaggio..

PUBBLICO MINISTERO - Come una sorta di brogliaccio, come avviene poi la conversazione telefonica. E dovrebbero essere depositati presso il Pubblico Ministero.

CURTALE VINCENZO - Però..

PRESIDENTE - Se sono stampati, voglio dire, o se non sono stampati il...

CURTALE VINCENZO - Quando è stato fatto questo che dice... l'avvocato, non avevamo il... il cellulare sottocontrollo, è una estrapolazione fatta dal cellulare... cioè quel cellulare è stato trovato nella macchina.

PRESIDENTE - Ho capito.

CURTALE VINCENZO - Sicuramente sarà un... riportato come relazione di servizio, un qualcosa sì.

PRESIDENTE - Non era sotto intercettazione.

CURTALE VINCENZO - Dato perchè non era sotto intercettazione.

PRESIDENTE - Ma voglio dire, il messaggio sì... l'avete letto?

CURTALE VINCENZO - Sì... (lontano dal microfono) qualcuno che...

PRESIDENTE - Eh, e quindi ci sarà stata una relazione di servizio, un qualcosa.

CURTALE VINCENZO - Ma sicuramente sì.

AVV. TRIPODI - Con un elenco dei messaggi e del contenuto per esempio. E anche del tenore. Dai quali evincere questa...

CURTALE VINCENZO - Sì, certamente quando...

AVV. TRIPODI - Ritengo.

CURTALE VINCENZO - E' stato estrapolato sto messaggio dai cellulari... chi l'ha fatto non ricordo chi...

AVV. TRIPODI - Lei no sa chi l'ha fatto?

CURTALE VINCENZO - Non ricordo.

PRESIDENTE - Ma dall'informativa non risulta chi ha svolto questa attività, la faccio io la domanda, una volta tanto...

AVV. TRIPODI - No, la fa a me Presidente?

PRESIDENTE - Sì, se dovrebbe risultare anche...

AVV. TRIPODI - No.

PRESIDENTE - O anche al Pubblico Ministero.

AVV. TRIPODI - No, a me non risulta.

PRESIDENTE - Va bene. Prego.

AVV. TRIPODI - Ha parlato anche di una pista seguita dell'usura, a seguito di un numero di assegni, rinvenuti nell'autovettura della vittima. Si ricorda l'importo di questo assegni...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - No. Che ipotesi investigativa avete fatto? Che tipo di ipotesi investigativa è stata fatta?

CURTALE VINCENZO - Allora, gli assegni se non ricordo male, nell'autovettura...

AVV. TRIPODI - Sì.

CURTALE VINCENZO - Furono trovati degli assegni, diversi assegni, ma quelli erano... rientravano nella normalità, di un commerciante a mio giudizio, però c'era il fatto che diversi assegni erano in bianco, o solo firmati... e all'epoca eravamo già in euro e c'erano assegni che erano in lire.

AVV. TRIPODI - E il fatto che avete rinvenuto questi assegni in lire, quale importanza rilevante investigativa ai fini della pista dell'usura, avete attribuito come indagine?

CURTALE VINCENZO - vedendo tutti quegli assegni ancora in lire, non cambiati, uno presume che siano stati dati a impegno per qualcosa, cioè...

AVV. TRIPODI - Impegno che significa, garanzia?

CURTALE VINCENZO - Garanzia di un qualcosa.

AVV. TRIPODI - Eh, e che accertamento è stato fatto?

CURTALE VINCENZO - Non li ho fatti io, sinceramente non ricordo eh. Non li ho fatti io.

AVV. TRIPODI - Mi pare che il dottore Romeo ha riferito che gli accertamenti bancari li ha fatti lei.

CURTALE VINCENZO - Mi sembra di aver fatto forse le richieste...

AVV. TRIPODI - Gli esiti, gli esiti.

CURTALE VINCENZO - Dovrei vedere tutte le carte degli accertamenti, datemi le carte così...

AVV. TRIPODI - Lei, è in grado di riferire gli esiti degli

accertamenti...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Bancari...

CURTALE VINCENZO - Se non vedo le carte non sono in grado di riferire.

AVV. TRIPODI - Ma lei si ricorda di aver inoltrato delle richieste...

CURTALE VINCENZO - Sì, ho fatto delle richieste alle varie banche della... della zona sì, sì ricordo...

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmi l'allegato all'informativa? Riferito... in riferimento agli esiti degli accertamenti...

PRESIDENTE - (lontano dal microfono)

AVV. TRIPODI - E no Presidente, per questo glielo chiedo.

PRESIDENTE - Nel senso che non c'è speranza.

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) certamente...

AVV. TRIPODI - Guardi bene.

CURTALE VINCENZO - Guardi io non li vedo sinceramente... (lontano dal microfono)

AVV. TRIPODI - Al microfono che non sento bene.

CURTALE VINCENZO - Dico che non vedo accertamenti bancari, sotto le trascrizioni dell'emissive sì. trascrizione amissiva...

AVV. TRIPODI - Lei ricorda a degli accertamenti svolti a quanto ammontava complessivamente...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Il patrimonio...

CURTALE VINCENZO - Il volume d'affari.

AVV. TRIPODI - Il volume d'affari della vittima? Lei ricorda se era titolare di un solo conto corrente, o di più conti correnti, visto che...

CURTALE VINCENZO - Ma mi sembra che... fosse titolare sia di un conto bancario, sia personalmente che anche come... come ditta, non vorrei sbagliarmi.

AVV. TRIPODI - No, ma poi se mi indica gli esiti magari lo

possiamo verificare.

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono) no, non ci sono qui. (lontano dal microfono)

AVV. TRIPODI - Ha detto il dottor Romeo che li ha fatti lui.

CURTALE VINCENZO - Amissive dei... dei verbali di intercettazioni (non chiaro) che hanno fatto i colleghi dei carabinieri...

PRESIDENTE - Noi comunque non siamo riusciti a capire fino a ora, chi ha svolto questo accertamenti, bancari o comunque chi li ha elaborati poi, qualcuno avrà fatto una informativa, avrà fatto... questi esiti, di questi indagini, ci sono mostrati o no, non siamo riusciti a capirlo. Non so se ricordo male, ma fino ad ora probabilmente non l'abbiamo capito.

CURTALE VINCENZO - Io non li trovo.

PRESIDENTE - Cioè non li ha trovati come allegati all'informativa, va bene. Passiamo ad un altro discorso avvocato, se ci sono altre domande.

AVV. TRIPODI - Ispettore... lei durante l'espletamento dell'atto di riconoscimento del cadavere, ha rinvenuto un telefonino...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda?

PRESIDENTE - No, non vi sento no, non ho sentito la domanda avvocato. Non ho sentito la domanda. Me la fa sentire?

AVV. TRIPODI - Sì. Presso la sala mortuaria di Locri, durante l'espletamento dell'atto di riconoscimento, addosso alla vittima, lei ha rinvenuto un telefono cellulare.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda di questa circostanza? Il telefono aveva un...

PRESIDENTE - Intanto se ci dice il teste, se ricorda, se l'ha rinvenuto...

AVV. TRIPODI - L'ha detto sì.

PRESIDENTE - Ispettore...

AVV. TRIPODI - L'ha detto...

PRESIDENTE - Ispettore cortesemente...

AVV. TRIPODI - L'ha detto.

PRESIDENTE - Cortesemente ispettore... siamo in una situazione dispiacevole, però lei mi sta voltando le spalle, voglio dire, quando risponde... ecco... così la sento anche meglio.

AVV. TRIPODI - Si ricorda...

CURTALE VINCENZO - Ricordo di... di aver trovato un telefonino.

AVV. TRIPODI - Si ricorda che tipo, che modello?

CURTALE VINCENZO - No, no.

AVV. TRIPODI - Senta, questo telefonino, aveva un numero di IMEI.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Avete rinvenuto un numero di IMEI, con all'interno una scheda...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Voi scrivete di cui non è stato possibile risalire al numero... risalire al numero, avete il codice identificativo 89...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ora, che tipo di accertamento fate quando vi trovate di fronte a situazioni di questo genere? Cioè avete un numero di IMEI, cosa significa che non riuscite a risalire al numero identificativo?

CURTALE VINCENZO - Perché non era riportato sulla scheda il numero del... di solito nelle schede telefoniche, c'è scritto 333... e via dicendo, in quella scheda non era scritto. Quindi non è stato possibile risalire a quel numero di quella scheda, inserita in quel telefonino.

AVV. TRIPODI - Ma sottoponendo la scheda ad operazioni, dico, tecniche di controllo, si poteva risalire?

CURTALE VINCENZO - Non glielo so dire io questo.

AVV. TRIPODI - Lei sa che è stato fatto questo...

CURTALE VINCENZO - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Accertamento. Lei sa se con questo telefono

cellulare sono estrapolati degli sms?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - O se fosse usato...

CURTALE VINCENZO - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Per conversare?

CURTALE VINCENZO - Non lo so questo.

AVV. TRIPODI - Gli esiti degli accertamenti telefonici dei cellulari in uso alla vittima... l'ha fatto lei?

CURTALE VINCENZO - Non ricordo, può darsi anche... di averli fatti le richieste ai pazienti, perché Vodafone, Tim, Wind, di mandare la richiesta di sapere quel numero di telefono a chi è intestato ma...

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmeli gli esiti relativi allegati, in informativa?

CURTALE VINCENZO - Non ci stanno gli esiti qua allegati all'informativa.

PRESIDENTE - Questo telefonino, è stato rinvenuto quindi in sede di esame necroscopico credo di esame autoptico, è stato sequestrato o no?

AVV. TRIPODI - Sì, sì...

PRESIDENTE - E la scheda pure?

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Però non sono riusciti a risalire...

CURTALE VINCENZO - Perché come dicevo non c'era scritto il numero, di solito su ogni scheda c'è scritto il numero...

AVV. TRIPODI - Sì, ma io voglio capire una cosa, visto che io sono ignorante in materia...

CURTALE VINCENZO - Sì, si figurì.

AVV. TRIPODI - Scusi eh... se si fa un accertamento... se si fa un accertamento tecnico su questa scheda, senza numero, facciamo un esempio, io ho una scheda di telefonino senza numero...

CURTALE VINCENZO - L'IMEI riguarda il telefonino.

AVV. TRIPODI - L' IMEI sì. Ma se la mia scheda è senza numero, voi facendo un accertamento, come P.G., riuscite a

risalire a chi è intestata comunque e in ogni caso la scheda e ad estrapolare il traffico telefonico?

CURTALE VINCENZO - Non saprei rispondere sinceramente, ma presumo che se c'è un numero su quella scheda, (non chiaro) tutte... i vari (non chiaro) si dovrebbe risalire.

AVV. TRIPODI - E se non c'è il numero?

CURTALE VINCENZO - No, non il numero di... di cosa?

AVV. TRIPODI - Il numero di IMEI lei dice.

CURTALE VINCENZO - No...

AVV. TRIPODI - E che numero?

CURTALE VINCENZO - No, io dico se c'è il numero di telefono si può risalire... si risale subito, che si vede che numero è, mi sembra che ci dovrebbe essere riportato un altro numero...

AVV. TRIPODI - Sì, sì identificativo.

CURTALE VINCENZO - Un codice della scheda...

AVV. TRIPODI - Il codice identificativo.

CURTALE VINCENZO - Che scrivendo ai vari gestori, dovrebbero comunicarlo.

AVV. TRIPODI - In questo caso, il numero identificativo c'era.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco.

PRESIDENTE - Qual'era lo sappiamo, ce lo può riferire lei...

CURTALE VINCENZO - No, io non lo so il numero identificativo.

PRESIDENTE - Risulta da qualche atto a firma del...

AVV. TRIPODI - Sì, risulta da un atto a firma del teste.

PRESIDENTE - E allora, al che lo consulti, e ce lo riferisca.

AVV. TRIPODI - Glielo stavo porgendo Presidente.

CURTALE VINCENZO - Il verbale di rinvenimento e sequestro del cellulare marca Nokia...

PRESIDENTE - E' il verbale che ha redatto lei personalmente?

CURTALE VINCENZO - Sì, sì...

PRESIDENTE - Eh.

CURTALE VINCENZO - Non è stato possibile risalire al numero, avente il codice identificativo 89390143766654673F155H. E l'IMEI del telefonino c'è pure, perché viene descritto il telefonino, Nokia modello 606... 6100 di colore grigio, avente IMEI 601451/20/646803/5.

PRESIDENTE - Allora, in questa... annotazione..

CURTALE VINCENZO - In questo verbale di sequestro sì.

PRESIDENTE - Mi pare che lei sta leggendo... stava dicendo che non è stato possibile?

CURTALE VINCENZO - Con all'interno una scheda di cui non è stato possibile risalire al numero al numero.

PRESIDENTE - Ah.

CURTALE VINCENZO - Però questa scheda con il codice identificativo, 893901043766654673F155H.

PRESIDENTE - Quindi, ma non avete provveduto... mandarla ai gestori, ai vari gestori.

CURTALE VINCENZO - Non ricordo se è stata fatta... un successivo inoltro ai vari gestori sinceramente, di questo modello..

PRESIDENTE - Lei personalmente l'ha fatto o no?

CURTALE VINCENZO - Io non mi ricordo, io no, io non ricordo di averlo fatto.

PRESIDENTE - Non ricorda di averlo fatto, va bene.

CURTALE VINCENZO - Sinceramente non saprei dirle.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda la...

PRESIDENTE - Quindi da questo telefonino, chiedo scusa avvocato, che dato avete potuto ricavare se no questo nessun altro dato?

CURTALE VINCENZO - Sì, solo questo dato qua. Poi se è stato fatto materialmente da qualcuno lo scarico... non le so dire perché..

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda la pista dell'usura, avete esperito accertamenti o indagini, al fine di verificare se ci fossero particolari frequentazione della vittima con soggetti gravitanti, negli ambi enti usurai?

CURTALE VINCENZO - Sinceramente non ricordo di questo... se ho fatto degli accertamenti del genere.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se avete ricevuto una nota della questura di Reggio Calabria, in data 2006, che segnalava il momento dell'omicidio collegato... ad un movente usurario, e ad una particolare frequentazione con tale Muià Carmelo.

CURTALE VINCENZO - Non ricordo di questa (non chiaro)

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, ha riferito di aver svolto anche le operazioni tecniche, relative ai familiari della vittima, in particolar modo la microspia collocata all'interno del centro Tim, le conversazioni telefoniche, le conversazioni ambientali all'interno dell'autovettura della madre, signora Donatella Catalano. Ora, dalla conversazione del 26 gennaio 2006, ore diciannove e quarantadue progressivo 1190 in uso a Donatella Catalano, Donatella conversa con un soggetto, non identificato emerge un dato, cioè che il figlio si fosse innamorato della donna di un delinquente, e si fa riferimento ad... una persona venuta con il permesso. A seguito dell'ascolto di questa conversazione, che tipo di accertamento è stato fatto?

CURTALE VINCENZO - Allora, io personalmente no ho fatto nessun accertamento su questa... ma è una conversazione?

AVV. TRIPODI - E' una conversazione.

CURTALE VINCENZO - All'interno dell'auto?

AVV. TRIPODI - All'interno dell'autovettura.

CURTALE VINCENZO - Mi ricordo che non ho fatto accertamenti su questa donna che aveva il permesso.

PRESIDENTE - Questa donna che?

AVV. TRIPODI - No, di una che era... il figlio era innamorato della moglie di un delinquente, e si fa riferimento ad una persona venuta con il permesso, venuta a Siderno ritengo con il permesso.

CURTALE VINCENZO - Può essere anche una donna straniera, non lo so...

AVV. TRIPODI - E può essere anche una donna straniera, non lo so, per questo vi chiedo che tipo di accertamento...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Avete fatto.

CURTALE VINCENZO - Io personalmente non ricordo di aver fatto accertamenti.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 04... sono tutte conversazioni... trascritte da lei, perché c'è l'annotazione ambientale...

CURTALE VINCENZO - Ambientale.

AVV. TRIPODI - CURT, quindi ritengo che l'annotazione...

CURTALE VINCENZO - Sì, sì la... la mia CURT è la mia...

AVV. TRIPODI - E' la sua sigla.

CURTALE VINCENZO - Sì, l'abbreviazione per le intercettazione.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 04 giugno 2005, ore sedici e cinquantasette, progressivo numero 571... sul cellulare 3398116995 in uso mi pare alla signora Donatella. Samantha ha paura perché ha detto alla polizia chi erano i clienti che si trovavano là dentro al centro Tim. Se avete fatto accertamenti su chi è Samantha, che tipo di rapporti ha con la signora Donatella, o con la vittima, e se è a sua conoscenza se Samantha è stata escussa su questa circostanza.

CURTALE VINCENZO - Samantha se non ricordo male, mi sembra che è una impiegata del... era una impiegata del centro Tim, mi sembra, ma... la sera o il giorno dopo... il giorno dopo, mi sembra che fu escussa a sommarie informazioni.

AVV. TRIPODI - Sì, ma la circostanza vi risulta che è stata riscontrata questa circostanza, che aveva paura perché aveva visto, aveva riconosciuto due persone all'interno del centro Tim...

CURTALE VINCENZO - Questo non...

AVV. TRIPODI - Sono state individuate queste due persone?

CURTALE VINCENZO - No, che io ricordi no... per quanto io

ricordi no.

AVV. TRIPODI - Sa dirmi se è stata, sa dirmi chi ha fatto questa attività?

CURTALE VINCENZO - Non lo so, se qualcuno ha fatto questa attività.

AVV. TRIPODI - Conversazione all'interno dell'autovettura, sempre della signora Donatella, progressivo 1419 del 26 settembre 2005, ore sedici e dieci, questo è il dato: la signora Donatella parlando all'interno dell'autovettura con Pino, dice che quel giorno, aveva chiesto le chiavi dell'appartamento a Stefano, perché doveva andare con una donna, perché sicuramente doveva andare con una donna. Pino dice, che quando aveva problemi, faceva riferimento ad una sola persona, che poteva risolvere il problema e non alla famiglia. A seguito dell'accorso di questo dato... se avete individuato Stefano, se l'avete escusso, in merito alla consegna delle chiavi, e al fine di sapere che il giorno dell'omicidio la vittima si era recata, si era recata in quest'appartamento, in compagnia di tale donna, se avete identificato, avete, o avete sentito i familiari... al fine di sapere chi era questa persona, a cui si poteva rivolgere la vittima, se aveva un problema?

CURTALE VINCENZO - No, io non... non ricordo di aver fatto accertamenti su sto Pino, e sto Stefano.

AVV. TRIPODI - Mi sa indicare qualcuno dei militari operanti...

CURTALE VINCENZO - No, no...

AVV. TRIPODI - Che li ha fatti?

CURTALE VINCENZO - No, perché noi... si riferiva tutto al dirigente, poi era lui che stabiliva cosa fare.

AVV. TRIPODI - E poi...

REGISTRAZIONE INTERROTTA

AVV. TRIPODI - Conversazione del 28 settembre 2005 ore quindici e ventotto e zero quattro, sul cellulare 3398116995 in uso a Donatella Catalano, questo è il dato

che emerge: dialogando con tale Ugo, Ugo dice: non deve essere la polizia a fare qualcosa.

CURTALE VINCENZO - Sì. E' in entrata questa telefonata.

AVV. TRIPODI - E' in entrata, al seguito di questo dato, e comunicato lo ritengo al dirigente, non lo so che modalità... io vorrei sapere che accertamento è stato fatto, se è stato escusso Ugo... e tutti gli accertamenti che sono stati fatti in relazione a questo dato. Che tipo di lavoro facesse Ugo...

CURTALE VINCENZO - Allora, la telefonata come dice lei in entrata, si è risaliti...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, se si stesse interessando tale Ugo, della causale dell'omicidio e degli eventuali autori.

CURTALE VINCENZO - Non ho capito, se?

AVV. TRIPODI - Se si stesse interessando tale Ugo menzionato...

CURTALE VINCENZO - Allora Ugo...

AVV. TRIPODI - Della causale dell'omicidio e degli eventuali autori.

CURTALE VINCENZO - Ugo è Ugo Correale, un amico di famiglia della...

AVV. TRIPODI - Che lavoro fa?

CURTALE VINCENZO - E' un ufficiale dei carabinieri. E' stata fatta all'identificazione, se non ricordo male, io non l'ho sentito a... escusso a verbale, è un amico, mi sembra che è un amico di famiglia della... (non chiaro) della signora Donatella, che è Catalano, la moglie di Gianluca Congiusta.

PRESIDENTE - Un ufficiale diceva dei carabinieri ma...

SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI.

PRESIDENTE - In pensione...

CURTALE VINCENZO - E... all'epoca mi sembra che era in servizio.

PRESIDENTE - Dove lo sa?

CURTALE VINCENZO - No, non lo so. Non ricordo dove era in servizio.

AVV. TRIPODI - Quindi voi avete svolto indagini, dei fatti di indagine al fine di verificare se oltre all'organo di polizia investito ufficialmente delle indagini fosse investito non ufficialmente altri organi?

CURTALE VINCENZO - Per quel che risultava a me no.

AVV. TRIPODI - Dalla lettura di questo dato.

CURTALE VINCENZO - A me risultava solo che la polizia stava indagando.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 05 agosto del 2005, progressivo numero 770 ore diciannove e ventinove all'interno dell'autovettura in uso a Donatella Catalano e con tale Irene, signora non identificata, una donna non identificata. Si parla della signora Raso, che è la moglie di Scarfò Antonio... emerge questo dato: la Raso fa la gran donna, e va a parlare con tutti i mafiosi della zona. Ora a questa data del 05 agosto 2005, voi avevate già iniziato l'indagine lettera morta?

CURTALE VINCENZO - Nel corso delle indagini (non chiaro)

AVV. TRIPODI - Ecco. Avete... sono stati disposti servizi di pedinamenti nei riguardi della signora Raso?

CURTALE VINCENZO - Io personalmente no. No, non sono stati disposti servizi di pedinamenti che ricordi io a carico della signora Raspa.

AVV. TRIPODI - La signora Raspa, che vi risulta, avete fatto accertamenti se abbia rapporti di parentela come la (non chiaro) con famiglia gravitanti nel panorama malavitoso sidernese?

CURTALE VINCENZO - Io no, non ricordo se sono stati fatti da qualcun'altro.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 15 giugno 2005 progressivo 12445, otre ventuno e cinquantotto... in uso a Donatella Catalano, è sempre il cellulare 333... in uso a Donatella Catalano. Parlando con un soggetto, dice di un loro amico con agganci importanti a Reggio e a Roma, che sta spingendo, affinché venga fuori la verità.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - A seguito di questo dato seguendo questa... ascoltando questa conversazione, che tipo di accertamento è stato fatto relativamente a questo amico, con agganci importanti a Reggio e a Roma, che stava spingendo, perché venisse fuori la verità?

CURTALE VINCENZO - In questo momento non lo so, perché essendo un amico, non è che è ha specificato chi era e chi non era... questo suo amico.

AVV. TRIPODI - Ugo Correale dove lavora?

CURTALE VINCENZO - Non lavora, è un ufficiale dei carabinieri...

AVV. TRIPODI - Dove?

CURTALE VINCENZO - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti...

CURTALE VINCENZO - Sono stati fatti, però non ricordo... non ricordo se sono... chi li ha fatti sinceramente. Io no. secondo me, può rivedere... (non chiaro)

AVV. TRIPODI - Non lo so, io non è che... io non è che posso fare indagini eh, cioè questo lo chiedevo a voi. Conversazione del 16 giugno 2006, ore nove e dodici, progressivo... 12853, cellulare in uso a Catia Scarfò. Conversazione con Donatella, si parla di una cerimonia amazzonica Donatella, dice che Enzo Vadalà è il gran maestro, e che Luca...

PRESIDENTE - Si parla di una cerimonia amazzonica...

AVV. TRIPODI - Amazzonica...

CURTALE VINCENZO - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Sì, ma è... così riportato nella trascrizione...

AVV. TRIPODI - Sì, sì...

PRESIDENTE - Di P.G.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Eh, perché sia chiaro eh. Sì, sì, no...

AVV. TRIPODI - Presidente... non mi sarei permessa.

PRESIDENTE - No, no... va bene, per chiarezza.

AVV. TRIPODI - Posso anche far visionare...

PRESIDENTE - No, assolutamente no.

AVV. TRIPODI - La trascrizione al teste...

PRESIDENTE - No, no...

AVV. TRIPODI - In sintesi.

PRESIDENTE - Va bene, prosegua avvocato.

AVV. TRIPODI - Grazie. Che Enzo Vadalà è il gran maestro, e che Luca era il maestro. Ascoltando questa conversazione, se è a sua conoscenza, sono stati esperiti... indagini al fine di verificare quanto sostenuto dalla signora, cioè se la vittima appartenesse alla loggi amazzoniche, sono state fatte indagini all'interno delle logge amazzoniche...

CURTALE VINCENZO - No. No, no ho fatto nessuna indagine...

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmi i soggetti, che le hanno esperite queste... questo tipo di accertamento?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 09 giugno 2005 ore dodici e trentotto... sul cellulare numero 3338355744 in uso a Fragomeni Alessandro...

PRESIDENTE - Ma se né occupato di queste conversazioni...

AVV. TRIPODI - Sì, sì...

PRESIDENTE - Il teste?

AVV. TRIPODI - Sì, sì...

PRESIDENTE - Cioè fino ad ora avevo capito di sì, ecco, no, no...

AVV. TRIPODI - Sono tutte le sue conversazioni...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Con...

CURTALE VINCENZO - La sigla sopra.

AVV. TRIPODI - Con la sigla sopra. Emerge questo dato: Alessandro parla con il dottor Vadalà e dice che Gianluca aveva un conto arancio, collegato con il suo conto personale presso l'Antonveneta. Che tipo di accertamento è stato fatto su questo...

CURTALE VINCENZO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Lei sa che cos'è il contro arancio? E se sono stati fatti accertamenti per individuare chi fosse Vadalà.

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Sono stati fatti accertamenti, al fine di verificare il saldo del conto, di questo conto, è stato individuato questo conto..

CURTALE VINCENZO - Sì, ma... (non chiaro)

AVV. TRIPODI - Conversazione del 09 giugno 2005, ore undici e cinquantanove sempre cellulare in uso a Alessandro Fragomeni... parlano con Claudio, parla con Claudio, riporto testualmente la sua annotazione di sintesi.. Alessandro Fragomeni dice a Claudio, che Donatella ha un deposito titoli agganciato.. al conto del figlio, e che Gianluca ha anche degli immobili. Ora, che tipo di accertamento è stato fatto, è stato fatto l'accertamento patrimoniale, immobiliare sugli immobili della vittima..

CURTALE VINCENZO - Mi sembra di sì, che siano stati fatti ma non da me, non ricordo di averli fatti io.

AVV. TRIPODI - Si ricorda chi li ha fatti?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmi l'informativa con il relativo dato?

CURTALE VINCENZO - Nell'informativa non ci sono.

AVV. TRIPODI - Questa informativa?

CURTALE VINCENZO - Su questa informativa qua non ci sono.

AVV. TRIPODI - Allegato se ci sono.

CURTALE VINCENZO - Su questa informativa qua, quello che mi chiede avvocato io non la trova, su queste due informative che abbiamo visto.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - Due informative possiamo..

SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI.

PRESIDENTE - Ah ecco, sempre quella, allora lettera morta.

CURTALE VINCENZO - Sì.

VOCI LONTANO DAL MICROFONO

AVV. TRIPODI - Conversazione del 16 giugno 2005, ore venti e venticinque, cellulare in uso alla signora Donatella Catalano, Donatella parla con Franco, riporto testualmente la...

REGISTRAZIONE INTERROTTA.

PRESIDENTE - Pensa che sia lungo l'esame... ha finito.

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Presidente io purtroppo ho problemi che devo partire, perché, domani e dopodomani sono per questioni di lavoro a (non chiaro) fuori sede, quindi ho problemi di... io faccio due domande e poi...

PRESIDENTE - E poi come risolviamo?

AVV. FONTE - Delego la collega... (non chiaro) anche perché non mi pare che i testi... gli altri testi...

PRESIDENTE - Dico, ma ad un certo punto faccia una delega scritta nel senso che anche per il futuro se ci sono questi problemi...

AVV. FONTE - No, no questo... (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Comunque... io non so se riusciremo ad andare avanti eh, con l'udienza perché...

AVV. FONTE - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Quindi ne diamo atto...

PUBBLICO MINISTERO - Poi... Presidente, se dovesse continuare l'udienza, io chiedo che comunque (incomprensibile) è una situazione più drammatica, rispetto a (non chiaro) perché... sono rivolti a questo punto non penso che ci siano ragioni e che si... (non chiaro) ragioni di eccezionale sicurezza, che non possono consentire di stare seduto fra i banchi. Comunque Presidente se posso contribuire su questo punto, preannuncio all'intenzione della procura, rinunciare a due testi residui presenti oggi, dato... dato quanto emerso dall'esame dei testi

sentiti.

PRESIDENTE - E allora vediamo di concludere in breve tempo, naturalmente senza... se è necessario no eh, vediamo. Se è necessario chiamiamo il teste nella prossima udienza.

AVV. TRIPODI - Faccia le domande.

AVV. FONTE - Allora faccio solo qualche domanda al teste così... senta ispettore semplicemente questo volevo chiederle, lei in relazione a quelle conversazioni che ha citato prima, ha solamente ascoltato quelle conversazioni?

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - Ha fatto certamente in relazione, sia alle persone agli interlocutori di quelle conversazioni, e sia al loro contenuto?

CURTALE VINCENZO - No, l'interpretazione dell'interlocutore, ci veniva dato dall'intestatario dell'utenza, e poi si chiamavano per nome, mi sa che in quelle conversazioni, e ulteriori accertamenti no, riferivo, c'è scritto solo ed esclusivamente quello che è stato riportato nella... quello che dicevano loro.

AVV. FONTE - Quindi lei non ha fatto accertamenti sul contenuto di quelle conversazioni. Senta, sul fatto identificativo, che lei ha detto che... telefonavano con mezzi telefonici intestati... quindi facilmente all'indicazione, beh però c'è da dire un dato ispettore, che per esempio, tale Claudio...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - Claudio, nella conversazione del 30 novembre del 2005, avete identificato compiutamente chi è Claudio, che rapporti... se era il titolare di una ditta, se era rappresentante, che ruolo aveva, se era un... un simbolo, se era una ditta individuale...

CURTALE VINCENZO - Eh...

AVV. FONTE - Tutto...

CURTALE VINCENZO - Che è riportato nel testo della... se mi da la pagina glielo dico subito.

AVV. FONTE - Guardi è l'allegato 43 questo qua. Pagina 242 ma non è dell'informativa... è l'allegato 43. Lei l'ha citato prima comunque, ispettore questa telefonata.

CURTALE VINCENZO - Sì, è riportato là sulle intercettazioni della trascrizione, c'è scritto l'anno di...

AVV. FONTE - Sì.

CURTALE VINCENZO - E poi più sotto ancora, c'è scritto l'ultimo rigo mi sembra che sia l'intestatario dell'utenza...

AVV. FONTE - Intestata a (non chiaro) S.r.l.

CURTALE VINCENZO - No, eh.

AVV. FONTE - E' in uso a Claudio.

CURTALE VINCENZO - Esatto, perché... nella conversazione...

AVV. FONTE - Sono d'accordo con lei. Questo Claudio l'avete poi...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Computatamente identificato...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Chi fosse e chi non fosse.

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - No. Questo volevo sapere.

CURTALE VINCENZO - Ho capito.

AVV. FONTE - Senta, in ordine alla conversazione, del... 30 novembre 2005, un tale Antonello, l'avete identificato chi fosse o chi non fosse?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - No. (non chiaro) qui, è stato un uomo non identificato, quindi neanche glielo domando, che è una conversazione del 22 febbraio 2006. (non chiaro) non è identificato. Poi qui, questo Lupacchini Lucio...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - Ecco questo è stato, va beh che c'è anche il cognome, avete identificato chi è questo... l'avete... cioè avete accertato chi...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - No. Massimo Turci?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - No.

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Qui poi si parla di un uso a tale Francesca.
Questa Francesca l'avete identificata?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - No. Chiamante Donigalia, avete identificato chi
fosse l'interlocutore, che si presentava...

CURTALE VINCENZO - Donigalia no.

AVV. FONTE - No. Senta, quindi io devo desumere che non avete
neanche identificato, che non avete neanche accertato il
tipo di rapporto che c'era fra queste persone e lo
Scarfò. O lo avete fatto?

CURTALE VINCENZO - Guardi dalla... dal tenore della telefonata
si capiva...

AVV. FONTE - Oltre il tenore delle conversazioni?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Non avete fatto alcun tipo di accertamento.

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Ne se, nei confronti di queste persone, lo Scarfò
vantava dei crediti, oppure al contrario...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Se invece aveva dei debiti.

CURTALE VINCENZO - Esatto, (non chiaro) che le conversazioni
mi sembra con... Donigalia...

AVV. FONTE - Va beh, le posso dire ispettore che in tutte le
conversazioni lo Scarfò è evidente che ha dei debiti,
cioè...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - Ci sono delle conversazioni dal tenore sempre...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - Ma voi in ordine... quando si parlava di questi
debiti, anche perché le conversazioni iniziano con... con
dialogo di lavoro... oppure iniziano con il fatto che

questi chiedono allo Scarfò, di pagare lei...

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. FONTE - A loro dei crediti. Esatto?

CURTALE VINCENZO - Esatto.

AVV. FONTE - Ecco, avete accertato l'epoca di questo crediti?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Avete cercato... accertato l'origine di questi crediti?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. FONTE - Nessuna altra domanda Presidente, ringrazio l'ispettore.

PRESIDENTE - Si fermi. Avvocatessa Tripodi, deve completare?

AVV. TRIPODI - Ispettore conversazione del 16 giugno 2005, ore venti e venticinque e trentatre. Sul cellulare in uso a Donatella Catalano, conversante Donatella e tale Franco, ripeto testualmente cosa lei ha annotato in sintesi.

CURTALE VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Donatella dice, che oggi è stata dalla polizia, ed è uscita... un'altra storia con una commessa, la più carina, che anche lei avesse una relazione, e dice che hanno trovato qualche messaggio. Ora, a seguito di questa conversazione, io le faccio questa domanda: che tipo di accertamento è stato fatto se è a sua conoscenza, è stata individuata la commessa, è stata individuata...

CURTALE VINCENZO - Che ricordi io no.

AVV. TRIPODI - La relazione, il contenuto dell'sms, e...

CURTALE VINCENZO - Che ricordi io no.

AVV. TRIPODI - Lei è in grado di individuare questa commessa?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 17 giugno del 2005, ore diciassette e cinquanta, progressivo numero 42 all'interno dell'autovettura in uso a Donatella Catalano, è una conversazione con il fratello Stefano. E' una conversazione nella quale, Donatella dice è per

una donna a Stefano, era stato innamorato di una donna. Però nel corso della conversazione annotata da lei, lei dice che ha parlato con un una persona, gli aveva chiesto un consiglio per una storia che aveva con una donna irraggiungibile. E che questa persona, gli aveva detto di lasciarla perdere. Ora, a seguito dell'ascolto di questa conversazione, che tipo di accertamento è stato fatto, al fine di identificare... il soggetto che avrebbe parlato con la signora Donatella, e che avrebbe ricevuto la confidenza.

CURTALE VINCENZO - Che ricordi io non è stato fatto nessun accertamento.

AVV. TRIPODI - Sempre...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

PRESIDENTE - Quindi delega oralmente, ci fa la delega come difensore dell'avvocatessa Tripodi va bene no, l'importante è che ci sia... in sua presenza la delega ecco. Quindi diamo atto che l'avvocato Fonte delega... oralmente l'avvocatessa Tripodi. Quale difensore... del suo assistito e non si oppone alla rinuncia dei testi che è stata formulata...

AVV. FONTE - Per quanto riguarda la posizione di Curciarello non c'è opposizione...

PRESIDENTE - Non c'è opposizione certo.

AVV. FONTE - E' chiaro che poi...

PRESIDENTE - Per quello certo... va bene.

AVV. FONTE - Ci mancherebbe.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. SGAMBERLONE - Sempre nel corso di questa conversazione... si parla...

AVV. FONTE - A metà Presidente che... Presidente mi pare che il teste abbia detto pure prima, che abbiano fatto le stese cose, mi pare eh. Questo, anche sulla base di questa...

AVV. TRIPODI - Si parla di un medico che è stato messo alle strette, Stefano dice, se non lo stringe la polizia, poi

lo si prende e lo stringiamo noi. A seguito di questo stralcio di conversazione, che accertamento è stato fatto? In riferimento a questo medico, è stato escusso Stefano, del perché, se non lo stringe la polizia, lo sappiamo noi, avete escusso Stefano al fine di capire... che relazione c'era tra questo medico e la vittima?

CURTALE VINCENZO - No.

PRESIDENTE - Ma è stato individuato questo medico?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Sempre dalla conversazione emerge questo dato: Stefano, il giorno dopo che hanno ammazzato Cordì, sono venuti con un album di fotografie, di tutta Lori, della marina, di Siderno... la polizia è venuta, quest la conosci, l'hai vista con Gianluca? Una donna, bionda giovane, bell'aspetto, la compagna del Cordì, che tipo di accertamento avete fatto ascoltando questa conversazione?

CURTALE VINCENZO - Io nessuno, non so se sono stati fatti accertamenti da altri colleghi. Perché non ho trattato io neanche l'omicidio... (non chiaro)

AVV. TRIPODI - Sempre nel corso della conversazione, Stefano...

PRESIDENTE - Avvocato aspetti un attimo. Sulla rinuncia ai due testi del Pubblico Ministero gli altri difensori?

AVV. TRIPODI - Io devo controllare... (non chiaro)

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - Devo un attimo controllare il mio fascicoletto...

PRESIDENTE - Quindi provvediamo dopo. Va bene, no, no per carità anzi. Prego, prosegua avvocato.

AVV. TRIPODI - Donatella dice, perché è da cinque anni, a me hanno detto che sapevano dove abita, la seguivano. Che sono quelli degli ospedali di... dove sta lui, si parla sempre di questa donna, avete fatto accertamenti per identificare una donna che abitava nei pressi degli ospedali di Siderno...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - O di Locri? Dice io l'ho vista dice Stefano e l'ho seguita, perché volevo fermarla e volevo parlare con lei. È entrata là dentro, non si capisce dove, e mi è sfuggita. Avete fatto accertamenti, escutendo anche a Sit, Stefano Catalano, al fine di...

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Sapere se conosceva questa donna, se avesse parlato con lei, o se la conosceva soltanto... diciamo così fisicamente o se qualcuno gliel'avesse segnalata?

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - O anche al fine di mettere le utenze cellulare sottocontrollo. Conversazione del 23 luglio 2005, progressivo numero 577, sempre all'interno dell'autovettura in uso a Catalano Donatella con una donna, non identificata. Parlano del figlio, che non poteva sapere di essere in pericolo, e che questa è sulla coscienza di qualche amico, che era a loro vicino. Che tipo di accertamento avete fatto e chi erano gli amici vicini a Gianluca Congiusta?

CURTALE VINCENZO - Non sono stati fatti accertamenti in merito.

AVV. TRIPODI - Conversazione del 07 ottobre 2005 ore diciotto e venticinque, sull'utenza numero 0964342423... No, chiedo scusa non è questa. Non avete fatto accertamenti in merito... all'amico, quindi non è neanche emerso il nome dell'amico.

CURTALE VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Sono stati escussi a Sit i familiari al fine di identificare questo amico?

CURTALE VINCENZO - Io no.

AVV. TRIPODI - Va bene, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Va bene, ci sono altre domande per il teste? Nessuna, possiamo licenziarlo? Grazie...

CURTALE VINCENZO - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora avvocato...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Presidente quindi è stata già messa al verbale la rinuncia...

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero rinuncia all'audizione dei testi... Minici, e Sfasano o sbaglio?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Gli altri difensori nulla osservano, sentiamo l'avvocatessa Tripodi.

AVV. TRIPODI - Non ci sono problemi si rinuncia al teste (nome non chiaro)

PRESIDENTE - Allora, quindi la difesa tutta... e né i difensori di parte civile, e né i difensori degli imputati, si oppongono a detta rinuncia, la Corte... preso atto di ciò revoca parzialmente l'ordinanza ammissiva di prova, in relazione all'audizione dei testi Sfasano e Minici richiesti dal Pubblico Ministero. Quindi diamo atto della loro presenza... e vi ringraziamo per avere atteso. Va bene. Buongiorno, arrivederci. Allora Pubblico Ministero per la prossima udienza, programma di lavoro...

PUBBLICO MINISTERO - Sì... io potrei citare ancora tutti i testi del commissariato di Siderno. Quelli residui, che sarebbero quindi Vullo e Lupis... e poi Cucco (non chiaro) Bruno, Capuzzi Mario e Pappalardo.

PRESIDENTE - Quindi dovremmo completare con tutti i testi del commissariato. Per la prossima udienza. Che ci auguriamo che non sia tenuta in queste condizioni, se no io entro sospendo, non faccio l'udienza, perché non è possibile gestire questo processo in queste condizioni ambientali. Vorrà di re che ci trasferiremmo a Reggio se ci sarà la possibilità, l'aula Buncher, data l'impossibilità di trattare perché, siccome dobbiamo lavorare fino al 31 di luglio, non si potrà lavorare in queste condizioni, se permane questa situazione, io adotto un provvedimento con il quale il processo non sarà tenuto nella sua sede

naturale che è Locri, ma sarà tenuto a Reggio dove potremmo lavorare in un'aula in cui quanto meno c'è il fresco. E si potrà lavorare più proficuamente, anche questo è bene che si sappia, insomma voglio dire... se ci sono queste condizioni ambientali di difficoltà, non vedo perché... non farle presente, comunque per... per la prossima udienza...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, chiedo scusa... la difesa mi faceva presente che c'era... c'era qualche difficoltà...

PRESIDENTE - Cosa c'è?

PUBBLICO MINISTERO - Io citerei a questo punto... Cucco (non chiaro) e Lupis e Vullo, e lascerei... Bruno (non chiaro) e Pappalardo per la successiva udienza.

PRESIDENTE - Perché? perché?

PUBBLICO MINISTERO - La difesa mi faceva presente che... c'è qualche difficoltà.

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Va beh l'udienza è fino al 07 luglio la prossima, ci sono sette giorni.

AVV. TRIPODI - Lo so però... (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Va beh ma... voglio dire che l'udienza può durare solo due ore per... l'udienza... dobbiamo andare a portare avanti il lavoro, ci sono quasi novanta testimoni da sentire, e non è che... sono oltre novanta, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Infatti Presidente, la mia idea era di citare quelli che avevano indicato anche in vista di eventuali rinunce se è possibili, nel corso della stessa udienza...

PRESIDENTE - E quindi citiamoli tutti avvocato... poi... come si è visto oggi...

PUBBLICO MINISTERO - Qualcuno non viene...

PRESIDENTE - Poi, se non ha la possibilità di fare il controesame quel giorno, o comunque, intanto noi...

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Certo Ma io sto ripetendo che in queste

condizioni io l'averi voluta già sospendere l'udienza oggi, perché mi rendo conto che è rischioso per tutti. Che non è una situazione nella quale si possa fare una udienza di questo tipo. Non l'ho fatto per una sorta di... rispetto per tutti quanti noi, allora però la prossima volta, io una udienza in questo modo, quando vedrò, mi renderò conto nell'immediatezza che non funziona il sistema... di aria condizionata, sospendo l'udienza immediatamente e adotterò i provvedimenti necessari eventualmente, vorrà dire che questo processo non continueremo a farlo a Locri, lo faremo a Reggio perché così... perché questa è la nostra situazione, la nostra struttura giudiziaria. Va bene, rinviemo all'udienza... del 07 luglio...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente chiedo scusa solo ancora un attimo...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sull'istanza presentata dall'imputato Costa Tommaso... la (non chiaro) la prossima udienza direttamente a questo punto o mi posso pronunciare... ci siamo riservati che...

PRESIDENTE - Sì, si deve esprimere, c'era una richiesta...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Formulata nell'ammissiva no. SE...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, a quella mi riferisco.

PRESIDENTE - Il... se il Pubblico Ministero si vuole esprimere, poi ci sono anche i difensori di parte civile...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per quanto riguarda l'ufficio di procura, a parte le questioni inerenti... gli accertamenti balistici sulle quali credo che... è stato già chiarito nel corso dell'istruttoria... quali erano i limiti di questo accertamento, per il resto... ovviamente non c'è nessuna difficoltà da parte dell'ufficio di procura, ad acquisire tutta la corrispondenza... che dovesse essere indicata dall'imputato, o che si ritiene non presente

agli atti, per cui deve essere (non chiaro) il nulla osta da parte dell'ufficio di procura ad acquisire tutte le... l'emissive... che l'imputato vorrà, l'imputato o la difesa, per suoi conto vorrà indicare.

PRESIDENTE - I difensori di parte civile...

AVV. SGAMBERLONE -

AVV. SGAMBERLONE - Conformemente al Pubblico Ministero. Ci riportiamo...

AVV. PARTE CIVILE -

AVV. PARTE CIVILE - Conformemente.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - La difesa insiste sulla richiesta...

PRESIDENTE - Per entrambi gli imputati avvocato.

AVV. TRIPODI - Per entrambi gli imputati.

PRESIDENTE - Insiste?

AVV. TRIPODI - Insiste sulla richiesta formulata...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. TRIPODI - Dal...

PRESIDENTE - Voglio dire, nell'ammissiva... di riferimento...

AVV. TRIPODI - Vista l'acquisizione della corrispondenza... di tutte le ammissive all'interno della casa circondariale.

PRESIDENTE - Sì fa riferimento al fatto che... l'imputato Costa, chiede che venga acquisita tutta...

AVV. TRIPODI - Tutta la corrispondenza...

PRESIDENTE - La corrispondenza... sottoposta...

AVV. TRIPODI - Sottoposta a...

PRESIDENTE - Avviso di controllo. Ecco, il Pubblico Ministero non si è opposto, però mi pare di aver capito, da ciò che ha dedotto il Pubblico Ministero, che vuole comunque una indicazione della corrispondenza...

AVV. TRIPODI - Ci riserveremo...

PRESIDENTE - Se si intende acquisire non così... o ho capito male io?

PUBBLICO MINISTERO - No, se è tutta l'acquistiamo tutta. Non c'è nessun problema.

PRESIDENTE - E allora provvedete, la corte poi la... esaminerà, e valuterà la pertinenza e la rilevanza...

PUBBLICO MINISTERO - Certo, certo...

PRESIDENTE - Di quell'acquisizione. Cioè è qualcosa con la quale dovete provvedere voi. Perché non abbiamo la possibilità, perché se ci viene formulata ai sensi del 507 noi non abbiamo la possibilità così come ci è stata dedotta, di valutarne la rilevanza e la pertinenza, però credo che sia onere anche vostro... vedere di esibirla, poi noi valutiamo ecco, valuteremo proprio dalla... perché sci state prospettando per lo meno dal tenore di quella ammissiva, ci si chiede, l'imputato viene e dice va bene, la produzione del Pubblico Ministero così mi pare di averla intesa, è una produzione parziale, e voglio che sia conosciuta tutta la corrispondenza, però... è sempre da valutare noi, su quella che abbiamo acquisito, abbiamo espresso un giudizio di pertinenza e di rilevanza. Dovremmo avere quella parte restante per valutare... almeno che voi non ci facciate delle riduzioni orale che siano sufficienti in tal senso, ma mi pare che da questo punto di vista la difesa, non abbia, fatto delle deduzioni specifiche, noi non sappiamo questa corrispondenza tra chi era intrattenuta...

AVV. TRIPODI - Sì, io...

PRESIDENTE - Qual è il contenuto e l'oggetto della stessa.

AVV. TRIPODI - Io Presidente mi riservo di parlare anche con il cliente...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. TRIPODI - Per verificare che...

PRESIDENTE - Noi non abbiamo... non ci sono limiti in questo va

bene. E allora...

AVV. TRIPODI - Perché...

PRESIDENTE - Quindi la nostra è naturalmente una riserva all'esito della produzione e della esibizione di questa corrispondenza.

DAL SITO REMOTO DELL'AQUILA - Presidente dall'Aquila.

PRESIDENTE - Sì, prego.

DAL SITO REMOTO DELL'AQUILA - C'è il Costa Tommaso, vorrebbe fare delle spontanee dichiarazioni.

PRESIDENTE - Si accomodi.

SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATO COSTA TOMMASO

IMP. COSTA TOMMASO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno.

IMP. COSTA TOMMASO - Senta che non faccio dichiarazioni spontanee... avevo detto che non facevo dichiarazioni spontanee, in fondo per agevolare quello che (non chiaro) quello che avevo richiesto io, volevo far presente alla corte che io... (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - Parli un po' più forte Costa, parli un po' più forte. Se no la sentiamo poco.

IMP. COSTA TOMMASO - Allora, siccome avevo detto, le avevo pronunciato che no facevo dichiarazioni spontanee, per non essere strumento del (non chiaro) ora, considerato che lei chiede, di tale corrispondenza bisogna sequestrare... e acquisire io le dico, per agevolare tutta il lavoro, che io dal 1990 fino al (non chiaro) fino al 2002, sono stato sottoposto a (non chiaro) queste lettere sono depositate negli uffici della (non chiaro) le fotocopie, e allora... nelle lettere sono indicate le (non chiaro) dove io sono stato detenuto. Questo al fine di (non chiaro) il rapporto che io ho avuto con tutti gli altri detenuti del carcere. Era

questa la mia richiesta e basta.

PRESIDENTE - Va bene.

IMP. COSTA TOMMASO - La ringrazio.

PRESIDENTE - Non ha altro da aggiungere.

IMP. COSTA TOMMASO - No, no la ringrazio, la ringrazio signor
Presidente.

PRESIDENTE - Allora voglio aggiungere che noi avevamo
presente... che Costa nella missiva inviata nel messaggio
si era espresso in questi termini, ma è chiaro che la
Corte ha necessità delle (non chiaro) sia del Pubblico
Ministero, sia della difesa, per il profilo a cui io
prima parlavo. Va bene... possiamo chiudere l'udienza.

AVV. TRIPODI - (lontano dal microfono)

PRESIDENTE - La prossima è il 07 luglio abbiamo detto va beh,
ore di rito... l'udienza è tolta.

TRIBUNALE DI LOCRI

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080297309

Ticket di Verbale: 20080485506

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):197.174

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service
SpA

L'ausiliario tecnico: DE BLASIO ANDREA

Il redattore: DE BLASIO ANDREA

DE BLASIO ANDREA
